



Rassegna Stampa

di Martedì 31 gennaio 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
VI	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	31/01/2023	<i>Inserto - La crisi idrica persiste l'agricoltura corre ai ripari</i>	3
1	Bresciaoggi	31/01/2023	<i>Focus On - I grandi laghi del Nord sono tutti sotto la media</i>	4
3	Corriere della Sera - Ed. Brescia	31/01/2023	<i>L'oasi idrica della Bassa sorgerà tra due discariche</i>	5
26	Gazzetta di Reggio	31/01/2023	<i>Via al percorso partecipativo per progettare nuove ciclabili</i>	6
28	Gazzetta di Reggio	31/01/2023	<i>Bonifiche, in Appennino aumentano gli interventi</i>	7
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	31/01/2023	<i>Rischio allagamenti, firmato accordo per un nuovo canale</i>	8
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	31/01/2023	<i>Laura Mosca confermata direttore della Fondazione Ca' Vendramin</i>	9
13	Il Gazzettino - Ed. Treviso	31/01/2023	<i>Via S. Liberale, lavori al ponte "Servira' per la casa di riposo"</i>	10
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	31/01/2023	<i>Cresce la "città dei murali" "Ora al Montale" (D.Deb.)</i>	11
26	Il Giornale di Vicenza	31/01/2023	<i>Pulizia delle rogge Prosegue il piano in tutto il Comune</i>	12
30	Il Mattino di Padova	31/01/2023	<i>Nuovi lavori per potenziare l'impianto idrovoro Altipiano</i>	13
33	Il Messaggero - Ed. Frosinone	31/01/2023	<i>Enti bonifica, fusione lontana. Interventi di pulizia nei canali</i>	14
20	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	31/01/2023	<i>La Bonifica aumenta gli interventi contro il dissesto in Appennino</i>	15
27	La Provincia Pavese	31/01/2023	<i>Convegno sulla gestione dell'acqua nelle risaie</i>	16
11	La Voce di Mantova	31/01/2023	<i>Innovazione e tecnologie digitali in vetrina per 2 giorni a VeronaFiere</i>	17
9	La Voce di Rovigo	31/01/2023	<i>I grandi corsi d'acqua sono ancora in secca</i>	19
3	L'Arena	31/01/2023	<i>Fieragricola tech - Colture sempre più sostenibili grazie all'irrigazione smart</i>	20
6	Cronaca del Veneto	30/01/2023	<i>Consorzi per gestire la risorsa idrica</i>	22
20	Risveglio (Ravenna)	19/01/2023	<i>In corso interventi sui canali</i>	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	31/01/2023	<i>In Toscana assediati da piante aliene. Anbi propone tavolo tecnico</i>	24
	Controluce.it	31/01/2023	<i>AL VIA DOMANI A VERONAFIERE LA PRIMA EDIZIONE DI FIERAGRICOLA TECH</i>	26
	Crotoneinforma.it	31/01/2023	<i>I Consorzi di Bonifica calabresi, rispettati i tempi per la pubblicazione dei bandi finanziati dal P</i>	28
	Focusroma.it	31/01/2023	<i>Un click per l'acqua</i>	30
	Ilrestodelcarlino.it	31/01/2023	<i>La Bonifica aumenta gli interventi contro il dissesto in Appennino</i>	31
	Italiafruit.net	31/01/2023	<i>Po in secca, a rischio anche frutta e verdura - Italiafruit News</i>	33
	Lasvolta.it	31/01/2023	<i>Il Po in secca minaccia la sicurezza alimentare della Pianura Padana</i>	35
	Mantovauno.it	31/01/2023	<i>L'acqua e l'importanza della sua corretta gestione: venerdì convegno con il Consorzio Garda Chiese</i>	39
	Ottopagine.it	31/01/2023	<i>Approvati due progetti nelle frazioni di Lavorate ed Episcopio a Sarno</i>	42
	Toscanamedianews.it	31/01/2023	<i>Piante aliene assediano i corsi d'acqua toscani</i>	44
	Valdelsa.net	31/01/2023	<i>Taglio alberi a Scarna, il Consorzio: "Intervento per favorire la crescita delle piante più giovan"</i>	46
	Welfarenetwork.it	31/01/2023	<i>UN CORSO PER APPROFONDIRE IL TEMA DEL VALORE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI</i>	48
	Corrieredilatina.it	31/01/2023	<i>Castelforte, interventi di manutenzione sui canali di bonifica</i>	52
	Mincioedintorni.com	31/01/2023	<i>LA GESTIONE DELL'ACQUA E LA BONIFICA NELL'ALTO MANTOVANO: il 3 febbraio l'importante convegno a CAVRIAN</i>	53

EMERGENZA ACQUA

La crisi idrica persiste l'agricoltura corre ai ripari

Dei 223 progetti previsti dal Piano Laghetti in tutta Italia, 40 sono in Emilia Romagna per un incremento di capacità complessiva pari ad oltre 102 milioni di metri cubi

Nella foto a destra, Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. A lato, la diga di Ridracoli, che ora è vicina al colmo con gli Appennini coperti di neve



ROMAGNA

C'entra il cambiamento climatico, ma c'entra senz'altro anche la mancanza di infrastrutture adeguate. La crisi idrica minaccia l'Italia e l'Emilia-Romagna non fa eccezione. Ne è un simbolo il Po. L'ex Grande Fiume ha attualmente una portata inferiore a quella dello scorso anno: a Torino, questo deficit si attesta attorno al 50%, ma in altre stazioni di rilevamento supera addirittura l'80%, prolungando tale condizione anche nella nostra Regione dove, a Piacenza, registra nuovi minimi storici.

«La critica condizione idrica del fiume Po si trascina da dicembre 2020 e condiziona l'economia agricola, nonché l'agroalimentare della principale food valley italiana e riconosciuta eccellenza mondiale: la Pianura Padana», evidenzia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). E questo mentre la diga di Ridracoli, in Romagna, è vicina al colmo e gli Appennini sono coperti da una coltre di neve.

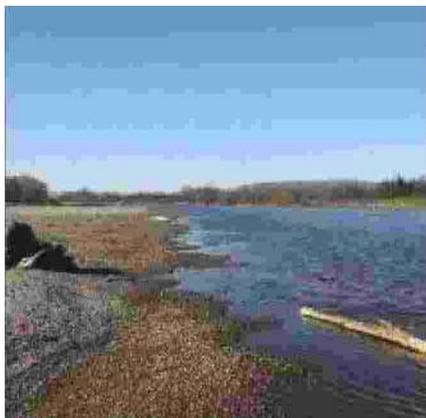
I Consorzi mettono in guardia sulle conseguenze che questi squilibri e il procrastinarsi di una situazione che si preannuncia "idricamente complessa" sono destinati ad avere sul territo-

rio e sottolineano l'urgenza di mettere in campo misure opportune per fronteggiare tutto ciò.

«È necessario - scandisce Vincenzi - un nuovo approccio nell'affrontare una situazione di crisi dall'accelerazione inattesa, che la caratterizza come ormai endemica: bisogna tesaurizzare ogni goccia d'acqua, aumentando la permanenza sul territorio di apporti idrici sempre minori. È indispensabile una nuova cultura, che metabolizzi come i cambiamenti climatici stiano determinando la fine dell'abbondanza idrica sul Nord Italia e quindi sia necessario creare le condizioni infrastrutturali per garantire omogenee riserve idriche al Paese, pena l'abbandono di qualsiasi prospettiva di autosufficienza alimentare». Ma accanto agli avvertimenti Anbi delinea anche le proposte: efficientamento delle reti irrigue esistenti, ampliamento degli schemi idrici e aumento della capacità di stoccaggio dell'acqua per poterla poi distribuirli quando serve. Dei 223 progetti già cantierabili previsti dal Piano Laghetti in tutta Italia, 40 sono ubicati in Emilia Romagna, per un incremento di capacità complessiva pari ad oltre 102 milioni di metri cubi, il che garantisce irrigazione ad ulteriori 68.367 ettari di campagna. E la multifunzionalità di tali bacini promette di garantire anche la

“ La carenza nel Po si trascina da dicembre del 2020 e condiziona l'economia agricola, nonché l'agroalimentare della Pianura Padana

posa di 57 impianti fotovoltaici galleggianti (potenzialità: Kw/anno 97.430.000) e la realizzazione di 12 centrali idroelettriche, per una produzione stimata annualmente in 933.040 kilowattora. Ulteriore strategia: «Far circolare l'acqua, compatibilmente con le esigenze della salvaguardia idrogeologica, nel reticolo secondario anche in inverno. Così le falde verrebbero ricaricate e l'ambiente ecosistemico tenuto in vita».



Riserve idriche

I grandi laghi del Nord sono tutti sotto la media

"Pioggia e neve non riescono più a sanare il deficit idrico dell'Italia". Lo afferma l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriquee) il cui Osservatorio sulle Risorse Idriche certifica "l'impossibilità di recupero con gli attuali apporti pluviali". L'esempio più evidente, spiega l'Anbi, "sono i grandi laghi del nord, tutti sotto media".



045680

Il progetto

L'oasi idrica della Bassa sorgerà tra due discariche

Un'ex cava di ghiaia trasformata in bacino idrico. Il cantiere non è stato ancora aperto, ma la procedura per appaltare i lavori è stata avviata. Quella che potrebbe essere definita una sorta di oasi nel bel mezzo della Bassa bresciana, verrà realizzata a Calcinato. Si tratta di un'opera essenziale per il territorio, soprattutto se si considerano i danni provocati dalla siccità e dalla carenza d'acqua nel corso della stagione estiva 2022: almeno il 40% dei campi secchi, capi al macello o venduti tra Turchia e Grecia per assenza di foraggio e almeno il 10% in meno di latte prodotto. A

tutto ciò vanno ad aggiungersi milioni di euro di danni per circa il 50% del raccolto perso. Dati che potrebbero riproporsi anche in vista dell'estate 2023, considerando i livelli del Garda e quelli del lago d'Idro. Ma il nodo principale in vista della costruzione di questo bacino idrico è la vicinanza con due ex discariche. E non potrebbe essere altrimenti nel territorio, tra Calcinato e Montichiari, caratterizzato nel corso degli anni da una presenza anomala di impianti di smaltimento rifiuti. Non a caso, nel progetto esecutivo del bacino su una superficie

di circa 55 mila metri quadri da realizzarsi vicino alle due discariche di A2a, è stato riportato che «per monitorare gli eventuali fenomeni di pressione idrica sui sistemi di impermeabilizzazione delle due vasche di discarica, profonde circa 25/28 metri, si propone di realizzare una rete piezometrica lungo i confini del bacino adiacente alle discariche». Ma, nei vari documenti del Consorzio di Bonifica del Chiese, è stato stabilito che l'opera «non potrà generare sulla componente biodiversità alcun impatto potenzialmente significativo rispetto alla situazione attuale».

L'ex cava di Calcinato è de-

stinata a diventare serbatoio idrico esclusivo per un sottocomprensorio agricolo tra Calcinato e Montichiari. Un particolare del progetto è il *modus operandi* che verrà utilizzato per riempire con l'acqua la cava: «L'intervento in progetto — è riportato nella relazione agroforestale — prevede l'impermeabilizzazione delle scarpate della ex cava con inerte argilloso, in modo da poter eseguire il riempimento del bacino attraverso un canale irriguo posto lungo la Strada Vicinale San Giacomo. Un'opera significativa anche nei numeri, visto che i lavori costeranno quasi 14 milioni di euro e il volume di invaso è pari a 680 mila metri cubi. (v.mor.)



Comprensorio

L'ex cava, che diventerà un bacino idrico, fornirà acqua per una zona tra Calcinato e Montichiari



Unione Bassa Reggiana Con il finanziamento ottenuto dalla Regione

Via al percorso partecipativo per progettare nuove ciclabili

Guastalla Nello scorso dicembre 2022 l'Unione dei Comuni Bassa reggiana ha candidato un nuovo progetto al Bando Partecipazione 2022 della Regione Emilia-Romagna relativo al processo partecipativo sul tema della mobilità sostenibile nell'ambito del nuovo Piano Urbano Generale intercomunale denominato **Planning by bike**. Il progetto è stato ammesso nella graduatoria e finanziato.

L'Osservatorio locale del Paesaggio Bassa reggiana, di cui è presidente l'assessore Chiara Lanzoni, sarà uno dei partner di progetto, insieme a Unione Bassa reggiana, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, Agenzia per la mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl di Reggio Emilia. Il percorso partecipativo prevede l'individuazione di indirizzi strategici e linee guida per il potenziamento delle connessioni ciclabili e della rete di mobilità dolce e in sinergia con la procedura di redazione del nuovo Pug sovraumunale dei Comuni di Borretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio. Il processo concorre

all'elaborazione dei documenti preparatori al Pug ed è finalizzato a coinvolgere le diverse realtà sociali e la popolazione, in primis quella giovanile tra 14 e 34 anni, sulle strategie future dello stesso Piano Urbano per gli aspetti attinenti alla mobilità dolce nelle sue diverse dimensioni. Oltre agli obiettivi di carattere generale, il percorso partecipativo punta a valorizzare l'accessibilità lenta per favorire la riconoscibilità dei diversi paesaggi (in particolare modo quelli ordinari e quotidiani) e sostenere il processo di sensibilizzazione della popolazione, soprattutto quella giovanile, rispetto al valore identitario del paesaggio, offrendo la possibilità di fruire il paesaggio stesso in maniera più consapevole; caratterizzare il concetto di mobilità lenta all'interno della fruizione del paesaggio dell'Unione Bassa Reggiana, in una visione di sostenibilità e di percezione del paesaggio stesso, per valorizzare: la dimensione ecologico-ambientale; la dimensione percettivo-conoscitiva, relativa alla percezione e all'interpretazione del paesaggio attraverso un lento movimento;

la dimensione strategica, dove la mobilità lenta è pensata come strumento per favorire l'accesso e la fruizione del paesaggio; la dimensione turistico-ricreativa, che incentiva forme sostenibili tematizzate sul paesaggio; far dialogare diversi ambiti di policies per elaborare, attraverso una progettualità comune, elementi di integrazione del Quadro Conoscitivo e delle linee strategiche d'intervento del Pug in grado di coniugare il potenziamento della mobilità dolce con un aumento della sostenibilità ambientale del territorio e di percezione di maggiore qualità della vita ed infine creare le condizioni per integrare le azioni dei progetti già in essere, tra cui progetti di promozione territoriale e marketing, attività produttive, osservatorio del paesaggio.

«Da questo percorso ci attendiamo una mappare e co-progettare una serie di micro interventi da realizzare nel breve periodo per completare la rete dei collegamenti ciclopedonali locali, con particolare riferimento ai collegamenti tra i poli ed i servizi locali - spiega Lanzoni - Co-progettare e

mappare una serie di macrointerventi da realizzare nel medio e lungo periodo per completare la rete dei collegamenti ciclopedonali locali, con particolare riferimento ai collegamenti tra i comuni dell'Unione e le principali vie di collegamento oltre ad altri macrointerventi da realizzare nel me-

«Ci immaginiamo di mappare e progettare assieme ai cittadini nuovi collegamenti tra poli e servizi»

dio e lungo periodo per facilitare la realizzazione di itinerari cicloturistici tematici. Dobbiamo individuare puntualmente luoghi in cui attivare azioni di messa in sicurezza delle attuali piste ciclopedonali dell'Unione e sensibilizzare e incoraggiare i giovani riguardo agli spostamenti a piedi e all'uso della bicicletta. Il processo partecipativo si svilupperà nel corso del 2023 e si attiverà nel mese di febbraio».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiara Lanzoni
Presidente Osservatorio locale del Paesaggio

Si punta a creare nuovi percorsi per una mobilità sostenibile



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Il territorio
montano**

 di **Andrea Vaccari**

Castelnovo Monti Sempre più fondi delle bonifiche, negli ultimi anni, destinati alla realizzazione di interventi a beneficio dei territori montani. È il principale dato emerso dalla Conferenza della Montagna che si è svolta ieri mattina nella sede del Consorzio di bonifica Emilia Centrale a Reggio Emilia, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Uncem e Anbi Emilia-Romagna. Un appuntamento in linea con la legge regionale 7 del 2012 e del successivo accordo con la Regione, che vede Uncem e Anbi stilare una sintesi capillare analitica delle opere e dei lavori di bonifica realizzati negli ultimi 12 mesi di attività presentando i risultati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti e ai portatori di interesse.

Nel 2021, il valore consolidato a scala regionale degli investimenti dei consorzi eseguiti sul territorio è stato pari all'83,92%, che corrisponde ad investimenti pari a poco più di 16 milioni e 700mila euro (su complessivi 19 milioni e 900mila euro della contribuzione montana). Sempre nel corso del 2021 i consorzi associati ad Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni) hanno eseguito complessivamente 1.056 interventi (nel 2020 la percentuale di fondi destinati alla montagna era stata dell'81,30%; nel 2019 del 77,96%).

All'incontro sono intervenuti - alla presenza dei rappresentanti di tutti i consorzi di bonifica emiliano-romagnoli e delle associazioni agricole e di categoria - Raffaella Zucaro, coordinatrice Anbi Emilia-Romagna; Paolo Ferrocchi, direttore generale cura del territorio e dell'ambiente Emilia-Romagna; i presidenti dei consorzi di bonifica dell'Emilia Centrale e della Romagna Occidentale. Mar-

 Ieri il punto della situazione
alla Conferenza della Montagna

 Vincenzi, presidente Anbi, illustra
la lotta al dissesto idrogeologico

Bonifiche, in Appennino aumentano gli interventi



Nel 2021 il valore regionale degli investimenti dei consorzi eseguiti sul territorio è stato pari a 16 milioni e 700mila euro

cello Bonvicini e Antonio Vincenzi. In chiusura della giornata il presidente di Anbi nazionale e Anbi Emilia-Romagna, Francesco Vincenzi, ha preso parte insieme al presidente di Uncem (Unione nazionale comuni e comunità enti montani) Giovanni Battista Pasini, ad un confronto sul tema "Obiettivi futuri per il miglioramento della qualità dell'ambiente montano", per discutere sull'argomento assieme ad Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega all'Ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile.

«I consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna associati ad Anbi - ha commentato il presidente Francesco Vincenzi - si stanno misurando con una svolta storica di crescita nella loro operatività quotidiana. I nuovi progetti e la capacità tecnica dimostrata in questi anni hanno consentito di ottenere molteplici finanziamenti per opere strutturali assolutamente necessarie, ma

questi numeri di interventi realizzati in montagna, spesso anche in zone di prossimità e quindi dall'alto valore sociale, oltre che economico e ambientale, dimostrano che la lotta al dissesto idrogeologico e la specializzazione nell'azione di contrasto restano un punto fermo tra le missioni di ognuno dei nostri consorzi. La collaborazione fattiva con la Regione e i Comuni è diventata sempre più strategica e produttiva e si misura con i fatti. Siamo soddisfatti dei risultati conseguiti che stanno sempre più contribuendo ad aumentare la sicurezza territoriale, la fruibilità del territorio la resilienza rispetto ai cambiamenti climatici a tutela dell'agricoltura montana, del suo indotto e delle comunità».

I numeri del report sono stati presentati da Raffaella Zucaro, coordinatrice di Anbi Emilia-Romagna, dai quali si possono evincere anche quelli che riguardano da vicino la provincia di Reggio Emilia. Qui, in parti-

I relatori all'incontro di ieri, che si è tenuto al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale di Reggio Emilia

colare, opera il Consorzio di bonifica Emilia Centrale che, oltre che nel reggiano, opera in parte anche nelle province di Modena e Mantova: nello specifico, l'Emilia Centrale nel 2021 ha investito 2.670.436 euro a fronte di contributi di 2.941.145 euro (90,80%). Per quanto riguarda invece i lavori eseguiti con la contribuzione montana del 2021 dai consorzi operanti in Emilia-Romagna sono stati complessivamente 1.056 gli interventi portati a termine a beneficio dei territori di monta-

All'incontro presente anche Irene Priolo vicepresidente della Regione Emilia-Romagna

gnana con una media di 9,56 lavori ogni 100 chilometri quadrati di superficie montana (73, in questo caso quelli portati a termine dall'Emilia Centrale). I dati degli ultimi sei anni dimostrano in maniera chiara, da un lato, l'incremento dell'azione incisiva dei consorzi anche nei territori montani e, dall'altro, un percorso di efficienza progressivo e molto concreto: considerando il periodo dal 2015 al 2021 si è passati infatti dal 69,08% dei contributi reinvestiti del 2015 all'83,92% del 2021. I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna associati ad Anbi Emilia-Romagna sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile, nelle aree che maggiormente necessitano di interventi nella quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza complessiva del territorio appenninico nelle diverse province interessate dai lavori.



LA CARTIERA DI CARBONERA Una vista dall'alto dell'area interessata alla riqualificazione, il tratto oggi è interrato e attraversa l'area

Rischio allagamenti, firmato accordo per un nuovo canale

► Convenzione sottoscritta tra Comune, Consorzio Acque Risorgive e il privato ► La sindaca Maccarrone: «Un intervento importante per risolvere le criticità»

CAMPOSAMPIERO

Quando scende una quantità di pioggia maggiore della norma il quartiere Puccini sistematicamente va sott'acqua. Ora per l'amministrazione municipale guidata dalla sindaca Katia Maccarrone è stato compiuto un passo in avanti molto importante per la sicurezza idraulica della zona e di altre aree comunali. Nei giorni scorsi è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune di Camposampiero, il Consorzio Acque Risorgive e la cartiera di Carbonera Spa per la riqualificazione della Canaletta Tentori nel tratto, oggi interrato, che attraversa l'area della Cartiera.

LA SITUAZIONE

Il corso d'acqua interessato drena una porzione consistente del territorio comunale, compreso tra il Tergolino, il Muson Vecchio e il Muson dei Sassi, fino alla zona industriale. La situazione nel tempo ha creato dei problemi: lo sviluppo urbanistico della cittadina Antoniana nel corso degli anni ha determinato delle criticità, tanto che nel Piano delle Acque del Comune la questione era tra le

priorità da affrontare. In particolare quello che destava maggiore preoccupazione agli amministratori locali e i tecnici comunali è una rilevante strozzatura determinata da una vecchia tubazione di dimensioni insufficienti e parzialmente interrata in corrispondenza della proprietà della Cartiera di Camposampiero.

La convenzione sottoscritta tra il Comune e il Consorzio Acque Risorgive ed il privato prevede di provvedere allo scavo di un nuovo alveo a fianco della tubazione esistente, per una estesa di circa 206 metri e una spesa complessiva stimata in 54mila euro. Sarà così realizzato un canale a cielo aperto su un nuovo tracciato a fianco della tubazione esistente che verrà dismessa.

GLI INVESTIMENTI

La spesa dei lavori previsti sarà sostenuta per un terzo dal Comune (18mila euro) e per due terzi dalla Cartiera (36mila euro), mentre il Consorzio di bonifica provvederà, con oneri a proprio carico, a redigere la progettazione dell'intervento. Il Consorzio realizzerà la quota di lavori per conto del Comune e la Cartiera realizzerà in proprio la sua quota.

«Siamo molto soddisfatti di questo accordo, raggiunto dopo una lunga interlocuzione - commenta la sindaca Katia Maccarrone -. Si tratta di un intervento importante che, grazie alla sinergia pubblico privato, con il coinvolgimento della Cartiera, aiuterà a risolvere le criticità idrauliche che spesso si sono verificate».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore all'ambiente Carlo Gonzo, che ha seguito personalmente la questione: «Rin-

grazio il Consorzio per la collaborazione l'impegno profuso per la soluzione di questa criticità del nostro Comune, come pure il nostro Ufficio Tecnico -afferma-. Con questi lavori faremo un passo avanti importante per la soluzione dei problemi di allagamento della zona parcheggio istituti scolastici superiori di via Puccini, che in tante occasioni si sono verificati».

Luca Marin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Mosca confermata direttore della Fondazione Ca' Vendramin

TAGLIO DI PO

L'architetto Laura Mosca è stata riconfermata alla direzione della Fondazione Ca' Vendramin. La riconferma, per altri tre anni, è avvenuta durante l'ultima seduta del Consiglio di amministrazione della Fondazione, presieduto da Adriano Tugnolo come presidente del Consorzio di bonifica Delta del Po, composto da Valentina Galan per la Regione del Veneto, Roberto Pizzoli per la Provincia di Rovigo, Moreno Gasparini, presidente del Parco regionale veneto Delta del Po, e Cristina Sarto per la Banca Adria Colli Euganei.

«Squadra che vince non si cambia». Ha dichiarato il presidente Tugnolo, che ha aggiunto: «Rinnoviamo la fiducia al direttore Mosca, su mia proposta, per l'ottimo lavoro svolto nei diciotto mesi di primo mandato con i migliori auguri per il suo futuro lavoro da parte di tutto il Cda».

STAGIONE DI CRESCITA

Sotto la guida dell'architetto Mosca, la Fondazione Ca' Vendramin ha conosciuto una stagione di rinnovamento e crescita sia in termini quantitativi, in relazione all'incremento del numero di visitatori e di eventi convegnistici patrocinati ed ospitati, sia sotto il profilo della qualità dell'offerta di servizi sia della Fondazione che del Museo regionale della Bonifica. Fra questi ultimi la realizzazione della nuova guida al museo per bambini "La Macchina

idraulica del tempo", l'ideazione e l'organizzazione di #PoDeltaSweek La Settimana della sostenibilità del Delta del Po, collegata al Festival nazionale dello sviluppo sostenibile che, a seguito del riscontro ottenuto, entrerà nella programmazione annuale della Fondazione.

Nel 2022 è stato pure ottenuto il riconoscimento formale del complesso monumentale ex-idrovora Ca' Vendramin come "Museo" da parte della Regione del Veneto.

ESPERTA DI PIANIFICAZIONE

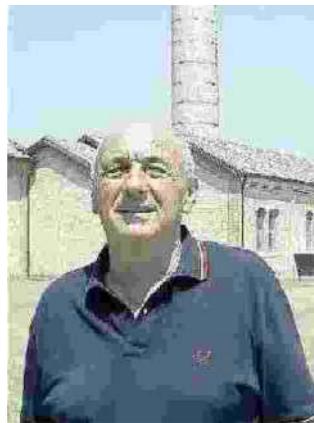
Laura Mosca si è laureata con 110 e lode all'Università Iuav di Venezia nel 1999 e ha poi conseguito i titoli di "Dottore di ricerca" in Agraria e Master europeo in "Progettazione urbana sostenibile e sviluppo locale". Si occupa di architettura, pianificazione e progettazione del paesaggio, pianificazione e programmazione strategica

per lo sviluppo locale con competenza su: contratti di fiume/foce/costa, strategia delle aree interne (Snai), Programma man and biosphere (MaB) Unesco e progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale riferiti al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp). Dal 2010 è consulente tecnico scientifico di diversi Consorzi di bonifica del Veneto, della Conferenza dei sindaci del Litorale veneto, dei Comuni del Delta del Po ed è direttore dell'Osservatorio locale per il paesaggio del Delta del Po. È stata consulente di Unesco Venice office per la candidatura a Riserva di biosfera del "Delta del Po" e dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po per l'elaborazione del Piano d'azione della riserva di biosfera "Po Grande".

«Auspicio - conclude il presidente Tugnolo - che i prossimi anni siano fertili di uno sviluppo altrettanto importante dell'attività della Fondazione e del finalmente riconosciuto Museo regionale della Bonifica Ca' Vendramin».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Adriano Tugnolo

**IL PRESIDENTE
ADRIANO TUGNOLO:
«SOTTO LA SUA GUIDA
ABBIAMO CONOSCIUTO
UNA STAGIONE
DI GRANDE CRESCITA»**





CANTIERE Il ponte sul Brentella alla confluenza fra le vie Cicognara e San Liberale

Via S. Liberale, lavori al ponte «Servirà per la casa di riposo»

MONTEBELLUNA

Partiranno domani, mercoledì primo febbraio, i lavori di adeguamento sismico del ponte di via San Liberale a Montebelluna. Gli interventi, affidati alla ditta Tonet srl di Santa Giustina, comporteranno modifiche al traffico fino al 31 marzo.

NUOVA VIABILITA'

In particolare, sarà vietato il transito lungo il ponte sul canale Brentella di collegamento tra via San Liberale e via Cicognara; verrà anche sospeso il transito veicolare all'intersezione tra via Monte Tomatico e via San Liberale. In particolare, i veicoli provenienti da via Monte Tomatico, all'intersezione, potranno dirigersi esclusivamente verso est; viceversa, i veicoli provenienti dal tratto ad est dell'intersezione potranno esclusivamente dirigersi verso nord, in direzione di via Monte Tomatico. «La sistemazione del ponte - spiega il sindaco Adalberto Bordin - è un'opera propeudeutica alla realizzazione della nuova ala della Casa di riposo

Umberto I ora in costruzione. Con la futura apertura della nuova struttura è previsto un nuovo accesso per la Casa di riposo che non avverrà più da via Ospedale ma proprio dal ponte San Liberale che, per dimensioni, stato e struttura risultava inadatto. Per questo abbiamo stanziato 350mila euro, 62mila dei quali aggiunti alla fine dello scorso anno a causa del caro prezzi: serviranno per la completa messa in sicurezza dell'infrastruttura e per il suo consolidamento». L'attuale ingresso all'ex ospedale e alla casa di riposo avviene appunto da via Ospedale, una strada trafficata e quindi pericolosa per chi entra ed esce dall'«Umberto I». Verrà invece spostato a nord, su via San Liberale, una laterale

L'ADEGUAMENTO SISMICO PERMETTERA' DI ARRIVARE PIU' VELOCEMENTE ALLA NUOVA ALA ORA IN FASE DI COSTRUZIONE

rispetto alla strada principale. Per creare però il nuovo accesso nord alla cittadella della salute occorre innanzitutto potenziare le strutture del ponte sul canale di Caerano gestito dal Consorzio di bonifica Piave e per questo il Comune di Montebelluna ha programmato l'intervento.

RIQUALIFICAZIONE COMPLETA

L'amministrazione ha fra l'altro nei propri piani interventi di adeguamento sismico per tutti i ponti che attraversano il canale principale. Non a caso in passato sono state eseguite le prove di carico su tutti i manufatti. E l'assessore ai lavori pubblici Adriano Martignago aggiunge: «Prende il via una delle opere che, di fatto, completa la riqualificazione viabilistica della zona di via Ospedale dove negli anni scorsi è stata realizzata la nuova rotatoria all'intersezione con via Santa Caterina che ha notevolmente fluidificato il traffico. Chiediamo ai cittadini di avere un po' di pazienza per i disagi che indubbiamente creerà il cantiere». (lbon)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cresce la "città dei murales" «Ora al Montale»

► Il Comune punta a dipingere la facciata della palestra del liceo

SAN DONÀ

I murales arriveranno anche sulla facciata esterna della palestra del liceo classico-linguistico Montale. Si tratta della nuova iniziativa della Giunta Cereser che ha affidato l'incarico all'artista Agostino Iacurci, originario di Foggia, di realizzare un'opera sul lato che si affaccia sul parcheggio di via Trento, con investimenti di circa 10mila euro.

Il Comune è convinto che un'opera murale nella palestra del liceo Montale possa rinnovare e abbellire la scuola. Il bozzetto, una volta presentato, sarà sottoposto all'autorizzazione della Città metropolitana, proprietaria dell'immobile.

«Non abbiamo ancora i disegni preparatori e teniamo presente che si tratta di una scuola - spiega il sindaco Andrea Cereser -, per cui come destinatari privilegiati avrà gli studenti, sia come oggetto della comunicazione che come linguaggio. In via Trento passa, inoltre, il percorso della ciclabile Trieste-Lignano-Venezia, per cui abbiamo pensato a un'opera che vedranno anche i cicloturisti. Non lasciare un muro grigio è una forma di arricchimento urbano». E quanto è stato pensato anche per la scuola elementare "Forte del 48": assieme al cappotto tutta la facciata è stata colorata. «Ogni tanto si sente parlare di città "grigia", il verde è un elemento importante ma in stagioni come questa anche un tocco di

colore in vari punti della città serve a rendere la passeggiata più gradevole», aggiunge Cereser.

Non si tratta, infatti, della prima volta con cui il Comune sceglie i murales come espressione artistica per abbellire una zona del centro. Uno nel 2017 è stato realizzato al parco Agorà, un altro nel 2018 è nella galleria Vidussi su un muro che in precedenza era stato preso di mira da vandali, ridipinto con un'opera di circa 40 metri. Un'iniziativa legata al progetto comunitario "City centre doctor" di cui il Comune di San Donà è stato capofila, finanziato dal programma "Urbact" a cura dall'assessore alla



Rigenerazione urbana Daniele Terzariol. Un altro ancora nel 2020 è stato realizzato sulla facciata della scuola media Ippolito Nievo, realizzato da Luca Altini, in arte "Font" di Milano.

Ma c'è anche qualche altro ente che ha adottato la stessa forma di espressione. Un grande murales è nel cortile interno del Consorzio di bonifica, realizzato nel 2018 in occasione del festival della bonifica. Il muro è stato dipinto in quattro giorni con immagini colorate di oltre 30 metri quadrati avente come tema il paesaggio e lo scontro tra la natura altri elementi. Il graffito in questione era stato realizzato dall'artista Benedetto Mineo di San Donà.

D.Deb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAROSTICA Ora a Ponte Campana

Manutenzione Fondamentale per fronteggiare il rischio idrogeologico

Pulizia delle rogge Prosegue il piano in tutto il Comune

La collaborazione tra Comune
Consorzio, Genio e volontari

Luca Strapazzon l'impegno

●● Prosegue dell'Amministrazione comunale di Marostica per la salvaguardia del territorio sul piano del rischio idrogeologico. La cronaca degli ultimi giorni con i fatti di Ischia testimoniano come, con il cambiamento climatico, siano diventati sempre più aggressivi gli eventi atmosferici e assuma un'importanza sempre più grande mantenere le reti scolmatrici in buone condizioni.

In questo senso, l'Amministrazione marosticense si è molto impegnata negli ultimi anni impostando un piano di manutenzione prima straordinaria e poi ordinaria per garantire il miglior deflusso delle acque e per evitare il ripetersi degli allagamenti avvenuti negli anni passati. Grazie al supporto del Consorzio di Bonifica Brenta, coa-

diuvato dal Genio Civile e Forestale, da settembre è cominciato un lavoro di manutenzione di oltre 25 chilometri di sponde, rogge e corsi d'acqua in tutto il territorio comunale.

«Ogni anno, grazie alle collaborazioni attive, abbiamo aggiunto lunghi tratti di intervento, portando alla pulizia totale anche aree che non vedevano alcuna forma di manutenzione dai primi anni '90 - spiega il sindaco di Marostica, Matteo Mozzo -. Ringrazio il consigliere Michele Parise che mi coadiuva nel progetto e i gruppi volontari Amici del Verde e Protezione Civili per il supporto che offrono su molti interventi puntuali».

I lavori stanno ora procedendo in zona Ponte Campana e si protrarranno necessariamente per un'altra quindicina di giorni mediante l'uso di movieri.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CODEVIGO

Nuovi lavori per potenziare l'impianto idrovoro Altipiano

CODEVIGO

Proseguono i lavori per il potenziamento dell'impianto idrovoro Altipiano. In ballo c'è la sicurezza idraulica di un territorio che si estende su otto Comuni. Il progetto del Consorzio di bonifica Bacchiglione prevede per l'impianto un aumento della portata d'acqua che può essere immessa nel fiume Brenta da 5 a 11 metri cubi al secondo.

L'intervento, da 2,5 milioni di euro, è finanziato dalla Regione con fondi per il disinquinamento della laguna di Venezia. Al momento sono già stati eseguiti gli scavi per le opere di fondazione, l'infissione di pali in calcestruzzo armato e la costruzione delle strutture di appoggio per le due tubazioni di scarico, l'infissione di pali in legno e la realizzazione del basamento per la posa del nuovo gruppo

elettrogeno. Si è provveduto all'ampliamento della piazzola in calcestruzzo per la raccolta del materiale di rifiuto raccolto dallo sgrigliatore.

«Abbiamo ripreso i lavori di completamento e potenziamento dell'impianto idrovoro Altipiano» spiega Paolo Ferrarese, presidente del consorzio «per aumentare la sicurezza idraulica. In un momento caratterizzato da cambiamenti climatici importanti,

dobbiamo avere tutti gli strumenti necessari per far fronte alle criticità. Questo territorio a ridosso della laguna è caratterizzato da aree a quote inferiori al livello medio del mare, pertanto è indispensabile avere delle strutture in grado di entrare in funzione per consentire il corretto deflusso delle acque. L'intervento si inserisce nei progetti per il disinquinamento della laguna, in quanto il sollevamento delle acque dello scolo Altipiano nel fiume Brenta riduce l'apporto di sostanze inquinanti, azoti e fosfati sversate in laguna». I lavori proseguono con l'installazione di due nuove pompe, delle tubazioni di scarico e dei quadri elettrici di alimentazione.—

AL.CE.



Enti bonifica, fusione lontana Interventi di pulizia nei canali

I CONSORZI

Ancora tempi lunghi per la fusione dei tre consorzi di bonifica della provincia di Frosinone, Valle del Liri di Cassino (il più esteso), Anagni Sud e Conca di Sora. Avviata la gestione commissariale a fine 2016 con l'obiettivo di unificare i tre enti in uno solo, con un unico Cda e con un solo presidente, l'iter si sta allungando. Potrebbe avvenire entro fine anno o nel 2024. Dal 2016 ad oggi sono sfilati ben quattro commissari. Attualmente alla guida dell'ente è il commissario straordinario Sonia Ricci, dirigente della Regione Lazio. Con un incarico per due anni per completare la riorganizzazione dei tre consorzi e la relativa unificazione. L'ultima proposta avanzata alla Regione è la suddi-

visione in due aree, Nord (Anagni e Sora) e Sud (Cassino). Con due direzioni, ma un solo Cda e un presidente unico. A novembre scorso hanno terminato il loro incarico i due sub commissari al termine del biennio. I nuovi saranno nominati dopo le elezioni regionali. Intanto vanno avanti progetti e interventi sulla rete idrografica consortile previsti nel piano di gestione a tutela del territorio. Infatti sono stati completati nei giorni scorsi gli interventi previsti di manutenzione dal personale del Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino. «Si apre la nuova stagione - ha dichiarato il Commissario Sonia Ricci - in cui gli interventi di manutenzione ordinaria assumono sempre maggiore importanza preventiva, in considerazione degli effetti idrogeologici sul territorio, dovuti ai cambia-

menti climatici. Un territorio che per questo ha bisogno di maggiore attenzione e tutela».

GLI INTERVENTI

Gli interventi hanno riguardato diversi tratti del reticolo idraulico ricadenti nei comuni di Atina, Sant'Apollinare, Cassino, Cervaro e Piedimonte San Germano. Ad Atina si è proceduto all'espurgo e alla risagomatura dell'alveo del rio Villa Latina, nel tratto ubicato nelle località 'Piè delle Piagge' e 'Sabina'. Due gli interventi nel comune di Sant'Apollinare, dove è stata risagomata la sezione idraulica di deflusso del rio Rivolozzo mentre, lungo il rio Pagliare-Ponaro, nelle vicinanze di via Ceraso, si è proceduto all'espurgo e alla risagomatura dell'alveo ed è stata ripristinata la pista arginale. A Cassino, nella frazione S. Angelo

in Theodice, è stata effettuata la manutenzione ordinaria del canale della rete scolante in destra del fiume Gari, nel tratto prossimo alla Cooperativa edilizia 'Pol-2000'. A Cervaro, in località Porchio-Macerine, le squadre del Consorzio Valle del Liri hanno provveduto al decespugliamento della vegetazione ostruente e al ripristino funzionale dei canali della rete scolante secondaria, attraverso opere di movimento terra. Infine, a Piedimonte San Germano, a seguito delle intense precipitazioni del 17 e 18 gennaio, si è ritenuto opportuno procedere alla rimozione di detriti nel letto del corso del torrente S. Rocco, già oggetto di manutenzione ordinaria nel mese di dicembre scorso, e lungo il Rio delle Fragole.

Domenico Tortolano

1. FROSINONE RISEPTA



Intervento su un canale della bonifica

**GLI ALVEI
DEI CORSI D'ACQUA
DEL CASSINATE
LIBERATI
DA DETRITI
E VEGETAZIONE**



MONTAGNA

La Bonifica aumenta gli interventi contro il dissesto in Appennino

Presentati ieri tutti i dati relativi al 2021: il Consorzio dell'Emilia centrale ha investito quasi il 91% dei contributi ricevuti

CASTELNOVO MONTI

Illustrati nel dettaglio dal Consorzio di Bonifica, durante la conferenza annuale, gli interventi contro il dissesto del territorio appenninico. Aumenta ancora negli ultimi anni, mantenendo il positivo trend sempre in crescita, la percentuale di fondi destinati annualmente dai Consorzi di Bonifica associati ad ANBI Emilia Romagna per la realizzazione di interventi a beneficio del territorio di montagna.

Nel 2021, infatti, il valore consolidato a scala regionale degli investimenti dei Consorzi eseguiti sul territorio è pari all'83,92%, che corrisponde ad investimenti pari a poco più di 16 milioni e 700 mila euro. I Consorzi associati ad ANBI ER hanno eseguito



Gli intervenuti alla conferenza di ieri

complessivamente 1.056 interventi (nel 2020 la percentuale di fondi destinati alla montagna dell'81,30%; nel 2019 del 77,96%).

La Conferenza, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con UNCEM e ANBI ER, si è svolta presso la Sala Prampolini a Reggio Emilia, sede del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. All'evento, coordinato dal giornalista Andrea Gavazzoli, sono intervenuti: Raffaella Zucaro, coordinatri-

ce di ANBI ER; Paolo Ferrecchi, direttore generale cura del territorio e dell'ambiente ER; i presidenti dei Consorzi di bonifica dell'Emilia Centrale e della Romagna Occidentale, Marcello Bonvicini e Antonio Vincenzi; e i rappresentanti di tutti i Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli e associazioni agricole. Nello specifico, per quanto riguarda i numeri del 2021 citati in conferenza, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha investito 2.670.436 euro a fronte di contributi di 2.941.145 euro (90,80%).

E' stato sottolineato come i dati degli ultimi sei anni abbiano dimostrato in maniera chiara, da un lato l'incremento dell'azione incisiva dei Consorzi anche nei territori montani e dall'altro un percorso di efficienza progressivo e molto concreto. I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile nelle aree di dissesto.

s.b.



CASTELLO D'AGOGNA

Convegno sulla gestione dell'acqua nelle risaie

CASTELLO D'AGOGNA

Il convegno finale del progetto "Riswagest-Gestione innovativa dell'acqua in risaia" si terrà oggi, alle 9, al Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna. Dopo i saluti istituzionali di Paolo Carrà, presidente

dell'Ente nazionale risi, e di Andrea Massari, direttore generale dell'assessorato regionale all'Agricoltura, spazio a Marco Romani (Ente risi), Andrea Toreti (Commissione europea), Eleonora Miniotti (Ente risi), Daniel Said-Pullicino (Università degli studi di

Torino), Andrea Vitali (Ente risi), Maria Martin (Università degli studi di Torino), Arianna Facchi (Università degli studi di Milano), Daniele Noè (Ente nazionale risi), Giulio Gilardi (Università degli studi di Milano) e Angela Faliero (Associazione irrigazione Est Sesia).

Alle 12.20 discussione e conclusioni, e alle 12.30 rinfresco. Sarà trattato il tema della gestione dell'acqua, fondamentale alla luce del crescente rischio siccità. —

U.D.A.



SPECIALE FIERAGRICOLA TECH

DOMANI E GIOVEDÌ LA PRIMA EDIZIONE DI FIERAGRICOLA TECH

Innovazione e tecnologie digitali in vetrina per 2 giorni a VeronaFiere

Sono tre le aree chiave della manifestazione: robotica e digitale, energie rinnovabili in agricoltura ed infine, soluzioni e tecnologie per la gestione e il risparmio idrico

VERONA Veronafiere presenta una nuova iniziativa nell'ambito dell'agricoltura: Fieragricola Tech, dedicata all'innovazione e alle tecnologie digitali, in programma domani e dopodomani (mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio). Negli anni pari, in particolare, Fieragricola Tech si inserirà all'interno di Fieragricola, rassegna biennale internazionale del settore primario, a Verona dal 1898 e da allora al servizio della crescita delle imprese e del settore agricolo.

«Fieragricola Tech nasce dall'esigenza dell'agricoltura di introdurre nuove tecnologie e innovazioni digitali con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di qualità, sicurezza alimentare, ma anche sostenibilità economica, sociale e ambientale, di tutela dai rischi climatici e ambientali, di utilizzo razionale delle risorse idriche – ha spiegato il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo** durante la presentazione della nuova rassegna. L'agricoltura è chiamata ad affrontare le sfide ambiziose della transizione ecologica, dell'intensificazione produttiva, della riduzione degli sprechi e le tecnologie, ancor più se condivise su piattaforme in grado di comunicare, possono essere una risposta efficace».

Tre macro aree

Sono tre le aree chiave che caratterizzeranno Fieragricola Tech, evento "smart" della durata di due giorni, illustrate dalla responsabile dell'area Agritech, **Sara Quotti Tubi**: «Robotica e digitale, energie rinnovabili in agricoltura, soluzioni e tecnologie per la gestione e il risparmio idrico, macro temi che rivestono un interesse prioritario per le imprese agricole e le catene di approvvigionamento del comparto, alla luce degli eventi legati alla crisi climatica, e alla siccità che ha colpito l'emisfero Nord nei mesi scorsi e alle spe-

culazioni in atto sui prezzi dell'energia e sulle commodity agricole, in parte legate alla guerra in Ucraina».

Digital Innovation

In costante crescita (gli investimenti in agricoltura 4.0 hanno raggiunto 1,6 miliardi in Italia nel 2021, +23% sull'anno precedente), secondo la professoressa **Chiara Corbo**, direttrice dell'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano, il mercato della digital innovation in agricoltura continuerà a segnare un trend positivo.

Irrigazione di precisione

In particolare, con riferimento all'irrigazione di precisione in agricoltura, «gli investimenti cresceranno ad un tasso annuo dell'8,6% nei prossimi cinque anni, grazie a politiche di sostegno e all'esigenza di gestire con maggiore razionalità la risorsa idrica attraverso soluzioni per l'irrigazione di precisione, la gestione del suolo, la fertirrigazione, il bilancio idrico del suolo, la pianificazione dell'irrigazione o il monitoraggio dello stress culturale», ha sottolineato la professoressa Chiara Corbo.

In base a un questionario elaborato dall'Osservatorio Smart AgriFood, «l'irrigazione di precisione è tra le priorità di investimento del prossimo futuro (28% degli imprenditori agricoli intervistati), alle spalle solamente degli investimenti dei sistemi di monitoraggio e controllo di macchine e attrezzature agricole (32%), e sistemi di monitoraggio di e terreni (29%)».

Agricoltura e Agrivoltaico

Anche agricoltura e agrivoltaico rappresentano un'opportunità per una diversificazione del reddito in agricoltura, in particolare in questa fase in cui i costi energetici sono aumentati sensibilmente (+164% l'energia elettrica rispetto a settembre 2021 e +535% il prezzo del gas naturale). «L'agrovoltaico è una grande op-

portunità per l'Italia di coniugare le esigenze di decarbonizzazione e la salvaguardia dell'attività agricola e pastorale», ha spiegato l'ingegnere **Andrea Brumgnach**, vicepresidente di Italia Solare, l'associazione di promozione sociale che sostiene la difesa dell'ambiente e della salute umana supportando modalità intelligenti e sostenibili di produzione, stoccaggio, gestione e distribuzione dell'energia attraverso la generazione distribuita da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico. Sul piatto, per sostenere la diffusione degli impianti agricoli e agrivoltaici, il Pnrr ha messo 1,5 miliardi per il Parco agricolo e 1,10 miliardi per l'agrovoltaico.

Incentivi per il Biometano

Nel mondo delle bioenergie da fonti rinnovabili agricole spazi di crescita li mostra anche il biometano, illustrate nell'ambito della presentazione di Fieragricola Tech da **Roberto Murano**. «Con il decreto ministeriale firmato dal ministro Roberto Cingolani si introduce un nuovo meccanismo di incentivo alla produzione di biometano – ha ricordato Murano –. Un nuovo decreto è atteso per disciplinare l'erogazione di un contributo in conto capitale pari al 40%, sempre a valere sui fondi del Pnrr, per interventi complementari alla produzione di biometano, suddivisi tra pratiche agro-ecologiche, sostituzione di veicoli agricoli obsoleti con mezzi alimentati esclusivamente a biometano, efficientamento di impianti di biogas che non possono essere convertiti a biometano. A beneficiarne saranno esclusivamente le imprese agricole».



Debutta Fieragricola TECH, l'evento verticale di Fieragricola dedicato all'innovazione in agricoltura. Due giornate (domani e giovedì) di approfondimenti, formazione e incontri business per gli operatori del settore



Secondo l'Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico di Milano l'agricoltura digitale in Italia vale 1,6 miliardi di euro (dato relativo al 2021) con una marcata accelerazione legata a politiche incentivanti

ORARI E PREZZI DELLA FIERA

Date	1-2 febbraio 2023
Orari	9:00 – 18:00
Riservato ad operatori del settore	Agronomi, Periti agrari, Consorzi di bonifica, Veterinari, Allevatori, Imprenditori agricoli, Imprenditori agromeccanici, Ingegneri, Consulenti, Pubbliche amministrazioni, Università, Centri di ricerca
Dove	Centro Congressi Palaexpo di VeronaFiere
Ingresso	Cangrande – V.le del Lavoro 8
Costo del biglietto	Ingresso 1 giorno: 25 euro in cassa, 20 on line Ingresso 2 giorni: 40 euro in cassa, 35 on line Ingresso omaggio per: bambini tra i 0 e i 5 anni, persone con disabilità (80% – 100%)
Parcheggi visitatori	Costo 5 euro P3 – Ingresso Viale del Lavoro P11 – Ingresso Via Scopoli



TUTELA DEL TERRITORIO

I grandi corsi d'acqua sono ancora in secca

Po ancora in secca e con una portata d'acqua definita critica. Una situazione chiarita anche dall'Anbi (Associazione delle bonifiche). In una sua nota si spiega che "La critica condizione idrica del fiume Po si trascina da dicembre 2020 e condiziona l'economia agricola, nonché l'agroalimentare della principale food valley italiana e riconosciuta eccellenza mondiale: la Pianura Padana - evidenzia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - E' necessario un nuovo approccio nell'affrontare una situazione di crisi dall'accelerazione inattesa, che la caratterizza come ormai endemica: bisogna tesaurizzare ogni goccia d'acqua, aumentando la permanenza sul territorio di apporti idrici sempre minori. E' indispensabile una nuova cultura, che metabolizzi come i cambiamenti climatici stiano determinando la fine dell'abbondanza idrica sul Nord Italia e quindi sia necessario creare le condizioni infrastrutturali per garantire omogenee riserve idriche al Paese, pena l'abbandono di qualsiasi prospettiva di autosufficienza alimentare".

Al Nord continuano a soffrire anche i grandi laghi, i cui livelli permangono abbondantemente sotto media. E pure il fiume Adige ristagna a livelli più bassi dell'anno scorso in Veneto, dove è in calo la portata del Bacchiglione, ma è quella della Livenza a registrare il decremento più vistoso: -86 centimetri in una settimana.

In Lombardia, cala anche il fiume Adda, il cui livello è il più basso in anni recenti (siccitosissimo 2017 compreso). La neve caduta (ora sono calcolati 951,9 milioni di metri cubi contro una media di Mmc. 1644,7) ha lievemente rimpinguato le riserve idriche, cresciute di quasi il 6% sul 2022, ma inferiori alla media del periodo del 47,2%. A godere significativamente delle precipitazioni è invece la Valle d'Aosta, con la Dora Baltea che ha una portata quasi cinque volte superiore alla media storica di gennaio.

FIERAGRICOLA TECH

FOCUS Innovazione, formazione e business alla base del confronto articolato in una decina di convegni scientifici

Colture sempre più sostenibili grazie all'irrigazione smart

●● È considerata un elemento sempre più prezioso, tanto da essere definita «l'oro blu», per il quale in futuro, secondo gli esperti, potrebbero anche innescarsi conflitti bellici. L'acqua, fondamentale per la vita sulla terra, è essenziale per l'agricoltura (in Italia il 55% della risorsa idrica è impiegata in agricoltura, secondo Legambiente) e sarà al centro degli approfondimenti di Fieragricola Tech, manifestazione.

Agricoltura sostenibile «Sarà un evento interamente dedicato a innovazione, formazione e business come pilastri fondamentali dell'agricoltura sostenibile e, allo stesso tempo, attenta a una crescita green, in grado di coniugare produttività, ambiente e redditività per il settore», afferma Sara Quotti Tubi, event manager di Fieragricola Tech, «Gli espositori presenti al Palaexpo saranno una sessantina, con oltre 50 appuntamenti convegnistici verticali, dedicati appunto al digitale, alla gestione delle risorse idriche e alle fonti rinnovabili in agricoltura».

«Fieragricola Tech non sarà quindi un'esposizione di macchine, attrezzature e mezzi», sottolinea Quotti Tubi, «bensì un momento di aggiornamento e di formazione per imprenditori agricoli, tecnici e consulenti».

Irrigazione intelligente L'ac-

qua: fare rete è essenziale. Le nuove frontiere dell'irrigazione smart in campo e in serra offrono, come ha specificato nel webinar organizzato da Fieragricola Tech in collaborazione con il gruppo Edagricole-Tecniche Nuove e moderato dal giornalista Alessandro Maresca, soluzioni ampie e sensori di diverso impatto economico sulle imprese agricole: da un centinaio di euro a oltre 1.500 euro).

A riassumere le opportunità di applicazione delle tecnologie innovative è intervenuto Gioele Chiari, divulgatore scientifico, ricercatore del Cer-Anbi (Canale emiliano romagnolo - Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) e consulente di Acqua Campus, polo del Cer -Anbi, dedicato al trasferimento dell'innovazione alle imprese che operano in agricoltura: «Oggi è possibile monitorare i dati, leggere i cambiamenti meteo in tempo reale, rilevare l'umidità dell'aria e nel terreno, calcolare la conducibilità elettrica dei suoli, così da rilevare l'influenza del cuneo salino». Accanto alla possibilità di raccogliere ed elaborare dati, per Chiari «è essenziale, per esprimere una migliore efficacia di gestione dell'acqua tramite l'irrigazione, poter fare rete e condividere le informazioni di più appezzamenti, così da poter costruire

modelli validi per l'agricoltura». Per questo, nella scelta delle strumentazioni più idonee al rilevamento, la consulenza di un esperto è assolutamente necessaria, magari con l'aiuto di droni, di dispositivi di monitoraggio dell'evapotraspirazione e dell'attività degli apparati radicali delle piante.

Ragionando in termini più ampi, la gestione dell'acqua richiede interventi infrastrutturali, così da implementare lo stoccaggio dell'acqua piovana («oggi solo il 10-12% delle precipitazioni viene catturato», ha specificato Chiari) e ridurre gli sprechi, migliorando l'utilizzo.

Irrigazione elemento centrale anche per le serre. Per le coltivazioni in serra, infatti l'irrigazione rappresenta uno strumento imprescindibile per la crescita delle piante e l'equilibrio in termini di minerali, nutrienti e sostanze organiche. «Misuratori e sensori fissi sono il primo passo per il monitoraggio del fabbisogno idrico, della conducibilità elettrica e delle fasi di drenaggio», ha affermato Vitangelo Di Piero, tecnico Ageon srl, azienda di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) che opera nel settore delle forniture di attrezzature per l'idroponia in Italia e direttore della Scuola italiana idroponica e fuori suolo «L'obiettivo resta il ri-

sparmio dell'acqua e la massimizzazione dell'efficacia, in strutture protette come le serre».

Convegni A Fieragricola Tech si parlerà di smart irrigation con una decina di incontri e approfondimenti finalizzati a esplorare le nuove tecnologie dedicate all'irrigazione di precisione, ai software per il monitoraggio dell'acqua e la gestione da remoto, fino alle tecnologie finalizzate a migliorare la fertilizzazione e l'irrigazione in serra. Il programma aggiornato degli appuntamenti è consultabile al link <https://www.fieragricola.it/category/event>.

Il primo appuntamento sarà domani dalle 9.30 alle 10.45 nella Sala Blu del Centro Congressi Veronafiere con un workshop organizzato da Fieragricola Tech e Edagricole intitolato «Connessione da remoto per l'irrigazione smart. Interverranno Roberto Bandieri, agronomo, Chiari e Maresca. Si parlerà dell'impiego di centraline sul territorio collegate via satellite o con reti wireless per una prescrizione irrigua localizzata con elaborazione dati e della Possibilità di accedere a distanza alle funzioni di una centralina, mediante connessione Wi-Fi, 4-5G, Bluetooth con comunicazione bidirezionale anche con l'impiego di app. ❁



Agricoltura di precisione Più efficienza e rispetto ambientale con il digitale



Irrigazione La nuova tecnologia e la sfida della carenza d'acqua

Il tema dell'uso dell'acqua elemento fondamentale per la vita e per le coltivazioni è uno dei temi centrali della manifestazione



L'ASSEMBLEA DI ANBI A MONTEBELLUNA

Consorzi per gestire la risorsa idrica

De Carlo: "Il tema va affrontato con una pianificazione"

Il presidente della Nona Commissione - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare al Senato e senatore di Fratelli d'Italia Luca De Carlo è intervenuto all'assemblea di inizio anno di Anbi Veneto - Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigüe, tenutasi a Montebelluna (Treviso).

"Il tema della gestione dell'acqua va affrontato con pianificazione e con innovazione perché i mutamenti climatici ci impongono di uscire dalla mentalità dell'emergenza", ha spiegato De Carlo. "I consorzi di bonifica per noi rivestono un ruolo fondamentale nel mantenimento di un giusto equilibrio tra agricoltura e ambiente: sono quindi pronto a soste-

nere tutte quelle iniziative che consentiranno di innovare e migliorare ancora il sistema di gestione della risorsa acqua, coniugando agricoltura e rispetto ambientale; agricoltura che in questo Governo ha visto un rinnovato interesse, dimostrato anche dai 2 miliardi di euro - sugli oltre 30 totali - destinati al settore con l'ultima Legge di Bilancio".



Luca De Carlo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

◆ PORTOVERRARA. Lavori in tre strade In corso interventi sui canali



Proseguono, sotto l'attento monitoraggio dell'amministrazione comunale di Portomaggiore, gli importanti lavori urgenti di ripresa delle frane e di consolidamento delle sponde eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per mettere in sicurezza diversi tratti di canali adiacenti alla viabilità, nella zona di Portoverrara.

Le opere riguardano nello specifico via Argine Circondariale, via Argine Destro

Scolo Bolognese e la Strada Provinciale 57.

Questi interventi, segnalati a suo tempo dal Comune, si sono resi necessari «per contrastare i danni purtroppo prodotti, in larga parte, dalla fauna selvatica», ha commentato il sindaco Dario Bernardi, che nei giorni scorsi sul suo profilo facebook ha condiviso, con tanto di foto, il sopralluogo fatto con i tecnici.

Poco prima di Natale, invece, è stato completato l'intervento urgente per riparare una frana che aveva interessato un tratto della strada provinciale Sp29 tra Runco e Portomaggiore.



In Toscana assediati da piante aliene. Anbi propone tavolo tecnico

Attivare una collaborazione organica tra enti per ampliare la conoscenza sulle specie vegetali aliene, che infestano i corsi d'acqua della regione: è la proposta lanciata da ANBI a Regione Toscana ed A.R.P.A.T. (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Toscana), in particolare per quanto riguarda il poligono del Giappone, lailanto e il *myriophyllum aquaticum*, cioè alcune delle specie, che gli operatori dei Consorzi di bonifica hanno individuato nei corsi d'acqua durante le attività di manutenzione, maturando diverse esperienze. Lobbiettivo - spiega Marco Bottino, Presidente di ANBI Toscana - è dotarsi di linee guida su queste piante nocive, dando vita a protocolli condivisi: un tavolo tecnico permanente, dove individuare le specie, studiarle e fornire risposte organiche per contrastare un'emergenza, che ormai riguarda tutta la Toscana, ma non solo. Nei corsi d'acqua del comprensorio gestito dal Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord è segnalata la presenza del millefoglio americano (nome scientifico: *myriophyllum aquaticum*), già inserito dalla Commissione Europea nell'elenco delle specie esotiche ed invasive di rilevanza comunitaria; rappresenta un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque ed una minaccia alla biodiversità degli ecosistemi fluviali. La forte espansione della pianta, favorita dal clima mite e dall'assenza di competitori naturali, comporta problematiche sia di tipo idraulico (ostacolo al deflusso delle acque) che ambientale (impatti negativi sulla biodiversità) e sanitario (creazione di un ambiente idoneo a nuovi veicoli per morbilità finora assenti). Per tale motivo è necessaria la rimozione dagli alvei almeno due volte all'anno e particolari cautele devono essere adottate per la pulizia delle attrezzature utilizzate, evitando che frammenti della pianta possano essere trasportati in altri luoghi, favorendone la diffusione. Il Consorzio di bonifica ha avviato una serie di studi con le Università di Firenze e Pisa per individuare, in assenza di letteratura in merito, le tecniche più efficaci per il contenimento del fenomeno. La situazione - precisa Nicola Conti dell'Ufficio Ambiente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord - è un'emergenza dal punto di vista idraulico ed ecosistemico, ma sta diventando anche un problema economico a causa dei costi, che si devono affrontare per liberare i corsi d'acqua da questa pianta. Sarebbe necessario che la Regione Toscana stanziasse fondi destinati al contrasto delle specie aliene chiosa Marco Bottino. Sul fronte del poligono del Giappone, la Toscana è promotrice della richiesta di un progetto comunitario Life per il contrasto all'espansione della pianta aliena, insediatasi ormai anche alle sorgenti del fiume Arno: assieme a partner austriaci e greci, nonché alla Provincia Autonoma di Trento, ne sono promotori Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, Università di Pisa e C.N.R. (Consiglio Nazionale Ricerche) di Firenze. Il poligono del Giappone è una specie originaria dell'Asia Orientale, appartenente alla famiglia delle poligonacee. Fu introdotta in Europa a scopo ornamentale a metà del 1800, diffondendosi rapidamente anche in Italia. La sua espansione può causare maggiore erosione del suolo fino a compromettere la stabilità degli argini fluviali mentre, negli spazi urbanizzati, i rizomi possono addirittura spaccare muri e pavimentazioni. Dal 2018 il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno sperimenta metodi di contenimento, partendo dal Pistoiese. Dal 2019 è stato avviato uno studio col C.N.R. di Firenze, a partire da precedenti esperienze in Svizzera e in altri Paesi europei. A questo lavoro lento consortile fiorentino ha aggiunto una ricerca con l'Università di Pisa su un'altra grande pianta infestante, lailanto, arrivando ad isolare un fungo (*verticillium dahliae*), che rende possibile una lotta biologica contro la sua rapida espansione. Da Marzo 2021 abbiamo avviato un progetto sul torrente Ampio per eradicare la *arundo donax*, cioè la canna comune, effettuando quattro tipi diversi di manutenzione aggiunge Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud - Si tratta di un progetto sperimentale con le Università di Siena, Pisa e Firenze. La pianta, quando si sviluppa sugli argini, non solo ostacola il deflusso dell'acqua, ma crea l'ambiente ideale per l'insediamento di mammiferi semifossori, cioè quelli, che scavano le proprie tane negli argini. A fine sperimentazione, contiamo di avere una misura dell'efficacia dei singoli trattamenti nella radicazione delle popolazioni di *arundo donax*, ma anche del contemporaneo effetto sulle specie vegetali coesistenti. Non basta: di recente, IARPAT ha segnalato nel fiume Bisenzio anche la presenza di un'altra pianta infestante, la *Ludwigia peploides*. Un primo step per il proposto tavolo tecnico potrebbe essere proprio un accurato lavoro di censimento. È infatti una nuova frontiera, sulla quale si trovano ad operare i Consorzi di bonifica ed irrigazione, supponendo con la ricerca universitaria, nonché la formazione del personale, a finora insufficienti conoscenze e dimostrandosi, ancora una volta, innovativi laboratori a cielo aperto commenta Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Il radicarsi di piante aliene, come di animali ed insetti alloctoni quali gamberoni della Louisiana e zanzare-tigre, è favorito dalle mutate condizioni climatiche, creando nuovi rischi per l'equilibrio territoriale e la sua biodiversità, fino a minacciare, in taluni casi, la stessa salute umana. Certo è - conclude il Presidente di ANBI,

Francesco Vincenzi - che non possiamo essere lasciati soli in questa battaglia; auspichiamo che gli allarmi lanciati da territori finora circoscritti vengano raccolti sollecitamente dalle Autorità competenti.



Ultime Notizie

AL VIA DOMANI A VERONAFIERE LA PRIMA EDIZIONE DI FIERAGRICOL

AL VIA DOMANI A VERONAFIERE LA PRIMA EDIZIONE DI FIERAGRICOLA TECH

Gennaio 31 14:36 2023

by c.s.

Stampa Questo Articolo

Condividila con i tuoi amici

Due giorni (1-2 febbraio) di approfondimenti e convegni per l'evento sull'innovazione tecnologica nel settore primario

AL VIA DOMANI A VERONAFIERE LA PRIMA EDIZIONE DI FIERAGRICOLA TECH
 FOCUS SU ROBOTICA, SMART IRRIGATION, RINNOVABILI E BIOSTIMOLANTI IN AGRICOLTURA

Verona, 31 gennaio 2023. Al via domani a Veronafiere la prima edizione di Fieragricola TECH, evento verticale dedicato all'innovazione in agricoltura, con 60 espositori e oltre 50 eventi tra convegni e workshop aziendali. La due giorni (1-2 febbraio) coniuga formazione e business e accende il dibattito sulle grandi sfide dell'agricoltura italiana e mondiale, alle prese con i cambiamenti climatici, la transazione ecologica, la necessità di incrementare le produzioni agricole migliorando la circolarità, declinando la multifunzione per incrementare le opportunità di reddito e la sostenibilità economica, ambientale, sociale e per accrescere l'indipendenza energetica. Il focus di Fieragricola TECH è circoscritto ad alcune tematiche legate alla digitalizzazione in agricoltura, robotica, smart irrigation, energie rinnovabili, biostimolanti e sistemi di biocontrollo.

La manifestazione di Veronafiere, al debutto per rispondere alle esigenze di un comparto sempre più attento all'innovazione e a proseguire quel percorso di digitalizzazione in agricoltura che oggi coinvolge in varia misura la maggior parte delle imprese agricole e agromeccaniche professionali, con un valore di mercato – stima Fieragricola TECH – intorno ai 2 miliardi di euro nel corso del 2022, rappresenta una risposta concreta alle esigenze di approfondimento delle tecnologie attuali a disposizione del sistema agricolo e, allo stesso tempo, costituisce un'occasione di formazione del capitale umano (imprenditori, professionisti, operatori del settore agricolo), tanto che tutti gli eventi e i convegni organizzati da Fieragricola Tech sono stati accreditati dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali (consulta qui il programma: <https://www.fieragricola.it/category/event/>).

«Fieragricola Tech – dichiara Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere – nasce dall'esigenza di offrire al sistema agricolo continuità nel percorso di ammodernamento delle imprese, attraverso un evento che si lega idealmente alla 116ª edizione di Fieragricola, rassegna espositiva internazionale dedicata all'agricoltura, in programma dal 31 gennaio al 3 febbraio 2024, con una forte verticalizzazione delle filiere della meccanica agricola, zootecnia, energie rinnovabili, servizi, vigneto e frutteto».

«Per accompagnare il percorso di crescita professionale delle imprese agricole – ricorda Sara Quotti Tubi, responsabile area Agritech – Fieragricola TECH ha individuato i driver più significativi dell'innovazione in agricoltura, dalla digitalizzazione alla robotica, dalla smart irrigation alle energie rinnovabili, dai biostimolanti ai sistemi di biocontrollo, soluzioni che possono accompagnare l'agricoltura in una dimensione in grado di coniugare produttività, redditività, gestione dei rischi, formazione professionale, competitività delle aree rurali. Oggi l'agricoltura è chiamata non soltanto a produrre più cibo, ma anche a dare risposte sul piano ambientale ed è necessario individuare formule di collaborazione fra pubblico e privato per stimolare un nuovo impegno della ricerca».

Fieragricola TECH si rivolge, in particolare, agli imprenditori agricoli e agromeccanici, allevatori, veterinari, agronomi, agrotecnici, periti agrari, energy manager, ingegneri e progettisti del settore agro-zootecnico, consorzi di bonifica, Università ed enti di ricerca, Pubblica Amministrazione. A Fieragricola TECH parteciperanno buyer, imprenditori agricoli e professionisti provenienti da Algeria, Croazia, Slovenia e Serbia.

FOTO @Veronafiere-EnneviFoto

Ufficio Stampa Veronafiere
 Tel.: + 39.045.8298.350 – .242 – .210
 E-mail: pressoffice@veronafiere.it
 Twitter: @pressVRfiere
 Web: www.veronafiere.it

Regala un libro
 Edizioni Controluce
 In questo portale è in vendita un'ampia selezione dei libri pubblicati da Controluce

INFO E SOCIAL

ISSN PORTALE Registro ISSN dei Portali web

Facebook Twitter Invia articoli Pubblicità

MONOLITE E "FRAMMENTI DI VISIONI"

CATEGORIE

Seleziona una categoria

CALENDARIO – ARTICOLI PUBBLICATI NEL GIORNO...

GENNAIO 2023

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

« Dic

ARTICOLI RECENTI

AL VIA DOMANI A VERONAFIERE LA PRIMA

Tags FIERAGRICOLA TECH

Condividi CONDIVIDI 0 TWEET 0 +1 0 CONDIVIDI 0 CONDIVIDI 0

ARTICOLI SIMILI

^ TORNA IN CIMA

- Visite guidate fotografiche e escursionistiche
- MARINO DA' IL BENVENUTO A "CASTELLI DI CIOCCOLATO"
- BACH UNLIMITED con Lise de La Salle al piano, alla iuc martedì 15 gennaio

0 COMMENTI

^ TORNA IN CIMA
✎ SCRIVI COMMENTI



Non ci sono commenti

Non ci sono commenti, vuoi farlo tu?

↳ Scrivi un commento

SCRIVI UN COMMENTO

^ TORNA IN CIMA

Commenti:

Nickname *

E-mail *

Website

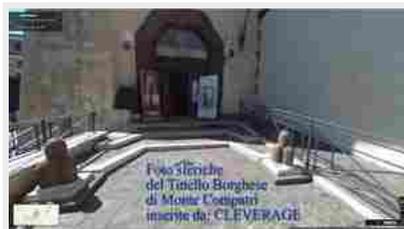
Scrivi commenti

sito web) per il prossimo commento.

EDIZIONE DI FIERAGRICOLA TECH
TEATRO VILLA PAMPHILJ – ROMA – CARTA
BIANCA A FERNANDA PESSOLANO
SPAZIO ARTEATRIO – EMPIRE Intrighi e delitti nella
Roma imperiale
ARDEA – SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Roma – Teatro Olimpico – Canto Libero – Omaggio
alle canzoni di Battisti e Mogol



:: SPAZIO DEGLI SPONSOR ::



:: SPAZIO DEGLI SPONSOR ::

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NOI NEL TEMPO"



GOCCE DI EMOZIONI. PAROLE, MUSICA E IMMAGINI



EDIZIONI CONTROLUCE

Seleziona una categoria

I LIBRI DELLE "EDIZIONI CONTROLUCE"



Crotona Informa - Le news da Crotona e provincia

CONSORZI DI BONIFICA

I Consorzi di Bonifica calabresi, rispettati i tempi per la pubblicazione dei bandi finanziati dal PNRR M2C4

I Consorzi di Bonifica della Calabria stanno dunque dimostrando di aver con consapevolezza efficienza e capacità raccolto la sfida, non certo facile, rappresentata dalla esecuzione del PNRR.

 Comunicato Stampa - 31 Gennaio 2023 - 14:44  Stampa  Invia notizia  1 min

Più informazioni su

 consorzi di bonifica

anbi

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

KRmeteo

Previsioni

Crotona

12°C 4°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



AD Ti sveliamo come raggiungere questo luogo con la Migliore Compagnia Aerea del Mondo.

Qatar Airways & TWA

Scopri



Efficienza e capacità: I Consorzi di Bonifica calabresi, rispettati i tempi per la pubblicazione dei bandi finanziati dal PNRR M2C4 .



I Consorzi di Bonifica e Irrigazione calabresi, beneficiari di circa 139 milioni di euro a valere sulle risorse del PNRR misura M2C4 intercettando così il 64% delle risorse destinate al sud per quella misura con 13 progetti pari al 27%

 delle risorse nazionali, hanno pubblicato nei termini stabiliti dal decreto di concessione, previsti per il 31/01/2023, tutti i bandi di gara per selezionare le imprese esecutrici, la cui selezione deve divenire efficace entro novembre 2023.



Come annunciato e concordato con l'Assessorato competente la gestione delle fasi di gara sono state affidate alle Stazioni Uniche Appaltanti (SUA), in particolare: alla SUA della Provincia di Crotona per il progetto finanziato al Consorzio dello Ionio Crotonese, alla SUA dell' Area Metropolitana di Reggio Calabria per il progetto finanziato al Consorzio dell'alto Ionio Reggino, alla SUA della Provincia di Cosenza per gli altri undici progetti.

L'Anbi Calabria ha predisposto, attraverso un proprio gruppo di lavoro, il Bando ed il Disciplinare tipo definito con un approfondito confronto con l'Unità di Missione del PNRR e lo stesso Ministero.

Questo secondo risultato, dopo la performance del finanziamento, nonostante il particolare momento di difficoltà vissuto dai Consorzi calabresi, è da ascrivere alle capacità delle strutture tecniche consortili e dei loro presidenti e commissari.

Si è avuto modo inoltre di constatare l'organizzazione e la professionalità delle SUA interessate, ringraziando i dirigenti preposti, in modo particolare il dirigente della SUA della Provincia di Cosenza nel farsi carico di ben undici gare.

I Consorzi di Bonifica della Calabria stanno dunque dimostrando di aver con consapevolezza efficienza e capacità raccolto la sfida, non certo facile, rappresentata dalla esecuzione del PNRR.

Più informazioni
su

 consorzi di bonifica

DALLA HOME



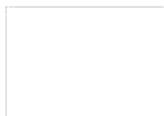
SOCIETÀ

Al via "Cafè Alzheimer" il progetto rivolto a pazienti affetti da Alzheimer

tribunale crotona

CRONACA

Udienza pestaggio Davide Ferrerio Gup rinviata al 3 aprile



Meo

POLITICA

Aggressione a Davide Ferrerio, "il silenzio spaventoso delle persone oneste"

COMITATO CITTADINO AEROPORTO CROTONE

"Continuità territoriale", utilizzata dalla politica da anni per prenderci in giro

Crotone Informa



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica

Città

Isola Di Capo Rizzuto
Ciro'
Ciro' Marina

WebTV

Home
Altre News
Cronaca

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca

Questo sito utilizza cookie, tra cui cookie analytics di terze parti per l'analisi delle statistiche di traffico ai fini dell'ottimizzazione del sito. Proseguendo la navigazione nel sito si acconsente al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy. Per maggiori informazioni consultare l'informativa estesa.

focusroma.it

ACCETTA



Un click per l'acqua

Obiettivo rivolto all'indispensabile liquido per il concorso promosso da ANBI, Coldiretti e Fondazione Univerde. A premiazioni



Limitare la dispersione dalla rete pubblica che ormai sfiora il 50%; trattenere neve e pioggia; sfruttare l'idroelettrico e gestire i consumi con responsabilità. L'acqua è stata protagonista dell'appuntamento per premiare i vincitori di un concorso fotografico nazionale arrivato alla quarta annualità. 'Obiettivo acqua' è stato ideato, sospinto e organizzato dall'ANBI, l'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, dalla Coldiretti e dalla Fondazione Univerde. La giornata è stata anche l'occasione per affrontare i molteplici temi collegati al prezioso liquido, in particolare dopo l'infuocata

estate del 2022 e la grave crisi segnalata un po' in tutta la penisola a danno di agricoltori e allevatori.

Il presidente dell'ANBI Francesco Vincenzi ha ribadito "l'importanza del 'Piano laghetti' proposto con la Coldiretti per contenere l'acqua piovana utile alle coltivazioni", ma anche al settore zootecnico. "I progetti sono praticamente cantierabili", ha ricordato Ettore Prandini, presidente della Coldiretti. "In questi ultimi anni è stata registrata una piovosità maggiormente concentrata nel tempo e nello spazio rispetto al passato. L'acqua piovana non viene trattenuta, al momento fatica a superare il 10%, forse l'11% ed è per questo motivo che la realizzazione di bacini, soprattutto a monte, sarebbe fondamentale per conservare l'indispensabile liquido".

All'incontro sono intervenuti, fra gli altri, il coordinatore e il componente della Commissione Agricoltura del Senato Luca De Carlo e Marco Cerreto; l'assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture del Comune di Roma Ornella Segnalini; il generale dei Carabinieri Nazario Palmieri; il vertice della Fondazione Earth and Water Agenda-EWA Erasmo De Angelis; l'Executive Director Global Network of Water Museums UNESCO Eriberto Eulisse e il presidente della Fondazione Univerde Alfonso Pecoraro Scanio, che ha parlato di "ingegneria ambientalista al posto del cemento".

L'Italia vanta 746 corsi d'acqua, 420 laghi e quasi 30 mila di contenute dimensioni e 1.053 falde. E proprio alcuni orizzonti sono stati i protagonisti dell'iniziativa fotografica, che ha mostrato l'epilogo e svelato gli scatti da premiare. A Roma, nella Sala delle Statue di Palazzo Rospigliosi, sono stati annunciati gli otto preferiti di 'Obiettivo acqua', che, poi, saranno esaltati all'interno di un volume annualmente

pubblicato.

Per 'Acqua, eterno scorrere' il vincitore è stato Melchiorre Pizzitola da Bologna con 'La Via Lattea sul fiume'. Nello spazio 'ANBI 100', come gli anni dell'Associazione, onori e gloria per Ivanna Maria Cerruti, di Rivoli, provincia di Torino, con 'Treponti'. Il senese di Sovicille Paolo Napolini è stato scelto per 'Laghetti, cuore del territorio' con 'Lo stagno'. L'altro toscano, di Pietrasanta, Lucca, Gabriele Pardini, è stato indicato per 'Acqua è vita' con 'Jewel'. Il romagnolo di Lugo, Ravenna, Paride Loli, è stato premiato per 'Magie di luce ed acqua' con 'Oro'. 'Pedalando lungo l'Adda' è stato lo scatto di Elis Bolis, di Vercurago, Lecco, menzionato per 'A due ruote lungo l'argine'. Altro riconoscimento. Alla romana Miranda Narduzzi per 'Acqua fonte di cibo' con 'Antichi mestieri'. Le reti dei pescatori del lago di Bracciano. È di Rimini Fulvio Zambianchi, che con 'Canale Emiliano-Romagnolo' è stato ricordato per 'Acqua, tra cielo e terra'.



[Tweet](#)
[Condividi](#)
[Salva](#)
[Whatsapp](#)
[Share](#)
0

CATEGORIA: AMBIENTE

Avanti

Home · Album · Ambiente · Arti e Mestieri · Attualità · Cinema · Mostre · Musica · Sport · Teatro · Contattaci

(c) 2017 FocuRoma.it
A Joomla Template by Joomla51

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

REGGIO EMILIA

Reggio Emilia Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

Blocco traffico Ragazze investite dal Suv Caffè e pressione Aereo scomparso Mamma dopo il tumore Giorni della merla



31 gen 2023

Home > Reggio Emilia > Cronaca > La Bonifica aumenta gli interventi contro il disse...



La Bonifica aumenta gli interventi contro il dissesto in Appennino

Presentati ieri tutti i dati relativi al 2021: il Consorzio dell'Emilia centrale ha investito quasi il 91% dei contributi ricevuti



La Bonifica aumenta gli interventi contro il dissesto in Appennino

Illustrati nel dettaglio dal Consorzio di Bonifica, durante la conferenza annuale, gli interventi contro il dissesto del territorio appenninico. Aumenta ancora negli ultimi anni,



mantenendo il positivo trend sempre in crescita, la percentuale di fondi destinati annualmente dai Consorzi di Bonifica associati ad ANBI Emilia Romagna per la realizzazione di interventi a beneficio del territorio di montagna.

Nel 2021, infatti, il valore consolidato a scala regionale degli investimenti dei Consorzi eseguiti sul territorio è pari all'83,92%, che corrisponde ad investimenti pari a poco più di 16 milioni e 700 mila euro. I Consorzi associati ad ANBI ER hanno eseguito complessivamente 1.056 interventi (nel 2020 la percentuale di fondi destinati alla montagna dell'81,30%; nel 2019 del 77,96%).

La Conferenza, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con UNCEM e ANBI ER, si è svolta presso la Sala Prampolini a Reggio Emilia, sede del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. All'evento, coordinato dal giornalista Andrea Gavazzoli, sono intervenuti: Raffaella Zucaro, coordinatrice di ANBI ER; Paolo Ferrecchi, direttore generale cura del territorio e dell'ambiente ER; i presidenti dei Consorzi di bonifica dell'Emilia Centrale e della Romagna Occidentale, Marcello Bonvicini e Antonio Vincenzi; e i rappresentanti di tutti i Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli e associazioni agricole. Nello specifico, per quanto riguarda i numeri del 2021 citati in conferenza, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha investito 2.670.436 euro a fronte di contributi di 2.941.145 euro (90,80%).

E' stato sottolineato come i dati degli ultimi sei anni abbiano dimostrato in maniera chiara, da un lato l'incremento dell'azione incisiva dei Consorzi anche nei territori montani e dall'altro un percorso di efficienza progressivo e molto concreto. I contributi provenienti dalle aree di montagna ai consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna associati ad ANBI ER sono impiegati direttamente, in modo proficuo e visibile nelle aree di dissesto.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Controlli a tappeto dei carabinieri: trovata droga e un'auto irregolare

Cronaca

Nuovo mezzo elettrico grazie ai 5 Stelle

Cronaca

Va fuori strada con l'auto: ferito 60enne

Cronaca

Pasticci nella differenziata Iren chiede più attenzione

Cronaca

"Monopattini, le corse crescono del 20,5%"



s.b.



© Riproduzione riservata

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)


MENU

[Attualità](#)
[Dal campo](#)
[Dalla distribuzione](#)
[Economia](#)
[Il meglio di IFN](#)
[Monitor](#)
[Sostenibilità](#)

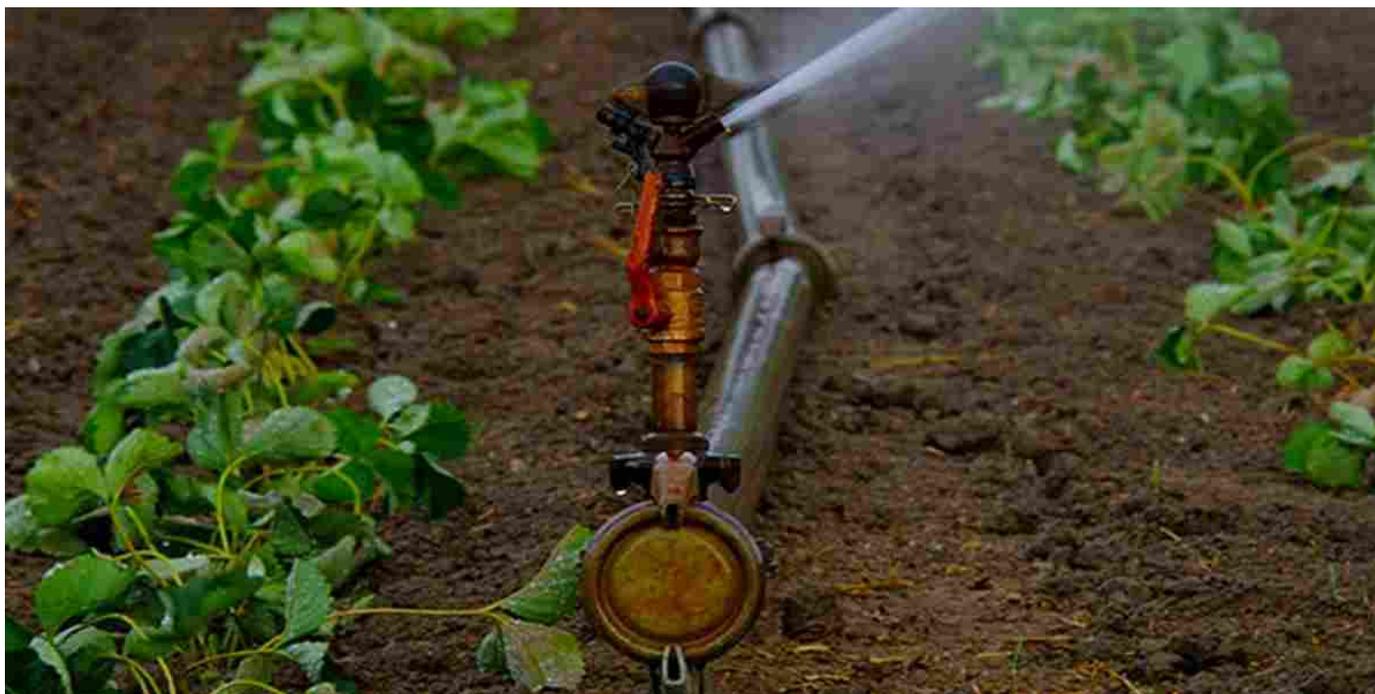
CERCA

[HOME/ATTUALITÀ](#) / PO IN SECCA, A RISCHIO ANCHE FRUTTA E VERDURA

ATTUALITÀ

Po in secca, a rischio anche frutta e verdura

Lo afferma il report settimanale dell'Osservatorio Anbi


[Esporta pdf](#)

Lo afferma il report settimanale dell'**Osservatorio dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari (Anbi)** sulle risorse idriche da cui emerge che "al nord la crisi idrica è endemica mentre al centro sud riappare lo spettro alluvionale: senza nuove infrastrutture la situazione è sempre più grave".

Per **Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi**: "è necessario creare infrastrutture per garantire omogenee riserve idriche al Paese, pena l'abbandono di qualsiasi prospettiva di autosufficienza alimentare".

In Piemonte, decrescono i livelli di tutti i corsi d'acqua ma "è il Po a meglio rappresentare l'immagine di una crisi idrologica senza fine" spiega l'**Osservatorio Anbi**, indicando che a Torino questo deficit si attesta attorno al 50%, ma in altre stazioni di rilevamento supera l'80%, prolungando tale condizione anche in Lombardia ed Emilia Romagna dove, a Piacenza, registra nuovi minimi storici. "La critica condizione idrica del fiume Po si trascina da dicembre 2020 e condiziona l'economia agricola, nonché l'agroalimentare della principale food valley italiana e riconosciuta eccellenza mondiale: **la Pianura Padana**" **evidenzia Vincenzi**. Al Nord i livelli dei grandi laghi "permangono abbondantemente sotto media" e molti fiumi sono a livelli molto bassi. A godere significativamente delle precipitazioni, spiega l'Osservatorio Anbi, è invece la Valle d'Aosta con la Dora Baltea che ha una portata quasi cinque volte superiore alla media storica di gennaio.

Exploit pluviometrico sulle Marche, dove i fiumi si sono gonfiati, facendo temere nuovi eventi alluvionali. E' stata una settimana difficile in Campania dove, dopo "bombe d'acqua" con circa 100 millimetri di pioggia in 24 ore, si sono verificate alluvioni nel Casertano e nel Beneventano con lo straripamento dei fiumi Calore, Sarno e Volturno, il cui livello è cresciuto di oltre 6 metri in 2 giorni. Il Garigliano ha toccato 8,58 metri da 1,38 di un anno fa. "Il riapparire di eventi alluvionali che, seppur circoscritti, hanno comportato ingenti danni, ripropone l'altra faccia di una difficile gestione idraulica, cui si può dare risposta solo attraverso investimenti multifunzionali, trasformando una minaccia in risorsa - commenta **Massimo Gargano, direttore generale di Anbi** - I progetti per invasi, laghetti e bacini di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

espansione, previsti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento, rispondono a questa esigenza, contenendo l'acqua in eccesso per utilizzarla nei momenti di bisogno". L'Osservatorio segnala infine la repentina crescita dei volumi trattenuti dalle dighe di Basilicata e Puglia. Secondo la Coldiretti, con il Po a secco rischia 1/3 del Made in Italy a tavola che si produce proprio nella food valley della Pianura Padana dove si concentra anche la metà dell'allevamento nazionale. Dal grano duro per la pasta alla salsa di pomodoro, dal Parmigiano reggiano al Grana Padano al prosciutto di Parma o il Culatello di Zibello fino alla frutta e alla verdura, la produzione della Pianura Padana rappresenta la punta di diamante del Made in Italy alimentare. (ANSA)

Fonte: www.ansa.it

[Esporta pdf](#)

30 gennaio 2023



Redazione

redazione@italiafruit.net

Vedi anche

[CHI SIAMO](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[NEWSLETTER](#)

[CONTATTI](#)

Powered by  **AgroTer Group**

IFN Italiafruit News-redazione@italiafruit.net-P.IVA: 01984900363-[privacy policy](#)-[cookie policy](#)

Gf I dNgn

oP P P P P P P

Secondo il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, servono nuove infrastrutture per garantire riserve d'acqua omogenee. Con un equilibrio tra il Nord siccitoso e il Centro Sud, colpito da fenomeni alluvionali



Credit: ANSA/ Andrea Fasani

R R n B B B B E B B B

Non basta la pioggia a I m I I.

Lo si attesta nel report settimanale sulle risorse idriche dell'I L (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue): "al Nord Italia la crisi

B B

Anche i grandi laghi del Nord soffrono, ma arriva una buona notizia dal Piemonte.

Per la prima volta dopo molti mesi, **I I s**, per esempio il lago Maggiore, **I I**, cioè la quota minima convenzionale di altezza sul livello del mare. Non è invece in salute il lago di Garda. I suoi volumi sono dimezzati rispetto all'anno scorso e la stessa tendenza si registra anche nel vicino lago d'Iseo.

I dati sono altalenanti sull'Appennino romagnolo, una delle zone più colpite dall'ondata di gelo che ha travolto il Centro Italia negli ultimi giorni.

Sono infatti sopra la media i fiumi Reno, Savio e Lamone, mentre Secchia, Enza e Trebbia rimangono a secco. In Toscana, nonostante le forti piogge e i 60 cm di neve sull'Abetone, l'Arno è in calo e **I I I I I I**.

Analizzando i dati più a sud, il panorama è radicalmente diverso.

Le precipitazioni nelle Marche, con 130 millimetri a Senigallia, hanno fatto temere nuove alluvioni, dopo quelle tragiche dell'autunno 2022.

Sono state però utili ai fiumi: in una settimana i volumi dei corsi d'acqua principali sono cresciuti di 7 milioni di metri cubi. Gli effetti di piogge e nevicate si sono fatti sentire anche in Umbria: dopo mesi il lago Trasimeno si è allontanato dal livello di guardia. Anche il Tevere è in crescita, così come gli altri fiumi e laghi tra Lazio e Abruzzo.

Anche la Campania è stata colpita da diverse 'bombe d'acqua', raggiungendo anche i 100 millimetri di pioggia in 24 ore. Tra Caserta e Benevento i livelli di Calore, Sarno e Volturno sono cresciuti di 6 metri in meno di due giorni, inondando strade e città. Questi eventi alluvionali «che, seppur circoscritti, hanno comportato ingenti danni, ripropongono l'altra faccia di una difficile gestione idraulica», afferma Massimo Gargano, Direttore generale di Anbi.

Per «trasformare la minaccia in risorsa»**I I**, come dighe, bacini e

invasi, che I I I
I I I I I I
• — (S)

e B

Le ripercussioni (e soluzioni) della siccità

L'altro lato della siccità: dai fiumi riemergono antichi relitti

B B



c M MZ dFAZR
Come (non) parlare di disabilità?

B B

dAdeMZ fGRfRfI
Ma cosa t'inventi? Piccole e grandi idee per salvare il Pianeta

B B

gFAUMZ kE
Usa: serve una riforma della polizia?

B B

OMZ LMcB Ea
Da Opzione Donna a Opzione Danno?

B B

EeeRfVA
350 associazioni scrivono all'Onu: "No un petroliere a capo della Cop28"

B B

OMZ fAcR
Il monologo di Sorrentino diverte tutti. Siamo sicuri ci sia da ridere?

B B

LGNrRhI dN

GI Rhf Ngna

B B

B

BB B



B

B



MARTEDÌ, 31 GENNAIO 2023



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA E SPETTACOLO
- EDITORIALI
- ECONOMIA
- SPORT
- DALL'ITALIA E DAL MONDO
- LAVORO
- SALUTE



ULTIM'ORA

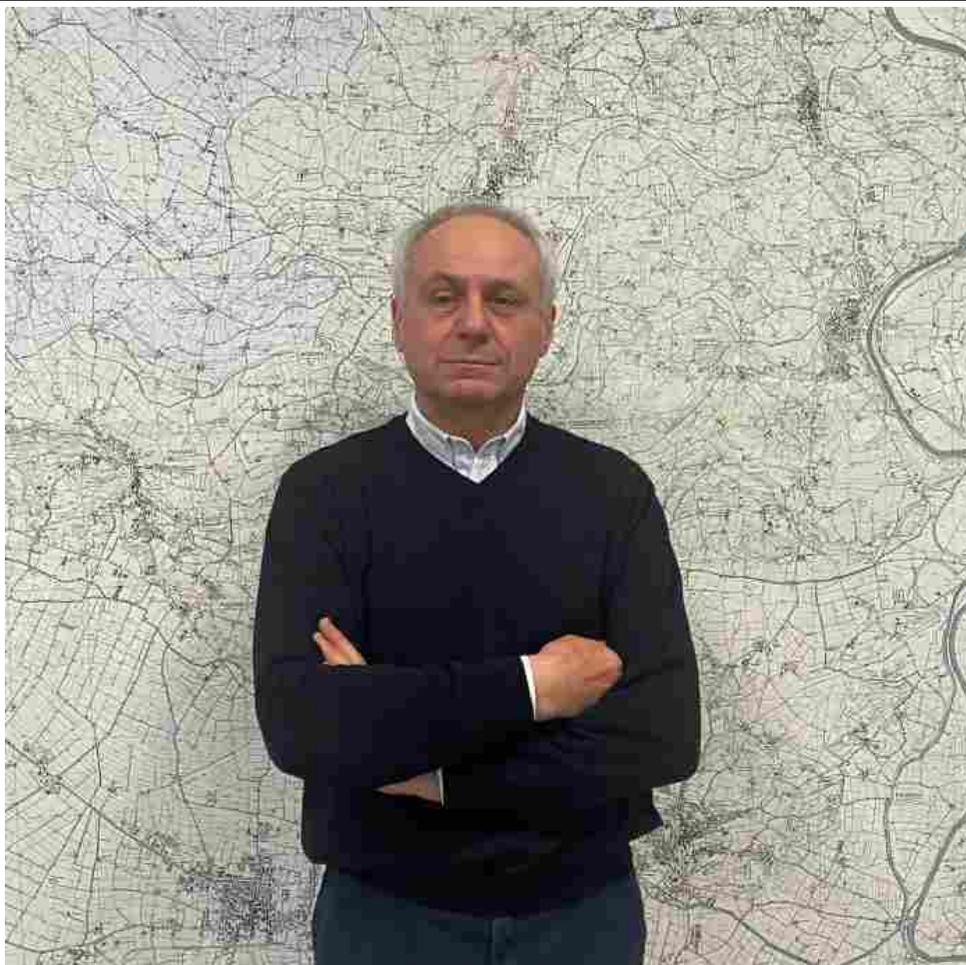
Home > Cronaca > L'acqua e l'importanza della sua corretta gestione: venerdì convegno con il Consorzio...

Cronaca Home Page

L'acqua e l'importanza della sua corretta gestione: venerdì convegno con il Consorzio Garda Chiese

31 Gennaio 2023





Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca... Vai

mar 31	mer 01	gio 02
		
-0.8°C 10.8°C	0.2°C 12.1°C	2.2°C 14.5°C
ven 03	sab 04	dom 05
		
0.7°C 10.3°C	4.0°C 14.6°C	1.6°C 10.1°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

MANTOVA – Si parlerà dell'acqua, della sua corretta gestione e della sua importanza, in ambito agricolo e oltre nel corso dell'importante convegno **"Dalla 'bonifica irrigua' alla 'bonifica idraulica' nel territorio delle Colline Moreniche del Garda"** organizzato dal **Consorzio di bonifica Garda Chiese** – con il patrocinio di Comune di Cavriana, Regione Lombardia e ANBI Lombardia – in programma **venerdì 3 febbraio alle ore 10** presso la Tensostruttura di piazza Mattioli, nel centro di Cavriana.

Il convegno, inserito nel cartellone dell'**edizione 2023 della Antica Fiera di San Biagio**, ospiterà gli interventi di: Giorgio Cauzzi, sindaco di Cavriana; Aldo Bignotti, presidente del Consorzio di bonifica Garda Chiese; Alessandro Folli, presidente ANBI Lombardia; Paolo Magri, direttore del Consorzio di bonifica Garda Chiese; Claudio Gandolfi, professore ordinario dell'Università degli Studi di Milano; Francesco Vincenzi, presidente ANBI; Alessandra Cappellari, consigliere di Regione Lombardia.

Il convegno andrà a esaminare **l'evoluzione del territorio del Consorzio**, con un focus particolare sulle **colline moreniche del Garda**. Se cento anni fa il problema era quello di reperire l'acqua per i terreni asciutti, oggi le tematiche di interesse riguardano il miglioramento dell'uso dell'acqua per irrigazione e la gestione dell'acqua in eccesso mediante nuove opere di difesa idraulica, come le vasche di laminazione, che si rendono necessarie a seguito dello sviluppo dei territori e della loro evoluzione con l'ampliamento delle aree urbane.

Un tema centrale in vista dell'applicazione del **nuovo Piano di Classifica**, in corso di redazione da parte del Consorzio, tenendo conto dell'unica realtà oggi rappresentata dal Consorzio (nato da fusioni successive di diversi Consorzi) e che dovrà armonizzare su tutto il territorio il contributo di bonifica, oggi a carico solo di una parte del comprensorio. Il Piano di Classifica è redatto dal Consorzio secondo i criteri emanati da Regione Lombardia, cui spetta l'approvazione del Piano.



Confartigianato
Mantova

Al fianco della tua impresa nella ripresa
Assistenza Fiscale - Consulenza del Lavoro



Il nostro obiettivo primario di mettere a disposizione degli associati servizi qualificati, erogati con puntualità, efficienza e professionalità.
Chiamaci per saperne di più!

CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA
Via Parigi, 30 - P.zza Matteotti (AN) - 46100 MANTOVA
Sedi provinciali: Arezzo - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Pavia - Roma - Verona



“Per gli argomenti che verranno trattati – afferma il **presidente Aldo Bignotti** – e per l'autorevolezza dei relatori che saranno presenti, il convegno del 3 febbraio a Cavriana riveste una particolare importanza per il Consorzio. Si tratterà di **un'occasione di confronto, di dialogo e di sguardo verso il futuro del territorio**”.

All'evento, **aperto alla cittadinanza, seguirà un rinfresco** offerto dal Comune di Cavriana.

TAGS 'bonifica idraulica' 'bonifica irrigua' Aldo Bignotti Consorzio di bonifica Garda Chiese convegno

Share Facebook Twitter LinkedIn Email +

Articolo Precedente

Istat, Pil Italia a +3,9% nel 2022

Articolo successivo

Regionali, Buvoli (Pd): “C'è bisogno di dare una prospettiva all'ospedale di Suzzara”

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Cronaca

L'appello di De Marchi (Fd'I): “Anche Mantova aderisca alla petizione di Coldiretti contro il cibo sintetico”



Cronaca

Regionali, Buvoli (Pd): “C'è bisogno di dare una prospettiva all'ospedale di Suzzara”



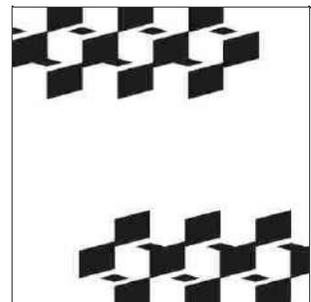
Cronaca

Istat, Pil Italia a +3,9% nel 2022



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare



Approvati due progetti nelle frazioni di Lavorate ed Episcopio a Sarno

Via libera dal Consiglio Comunale ai due importanti provvedimenti proposti dall'amministrazione

Condividi martedì 31 gennaio 2023 alle 12:29



di Federica Inverso

Sarno. Buone notizie per Sarno, ieri sera il Consiglio Comunale ha approvato due importanti provvedimenti proposti dall'Amministrazione Canfora riguardanti le frazioni di Lavorate e di Episcopio.

Con i soli voti favorevoli della maggioranza, il Consiglio Comunale ha approvato la variante semplificata al PUC (Piano urbanistico comunale) per la realizzazione nella



AISI srl
 NOLEGGIO AUTOGRÙ
 TRASPORTI
 PIATTAFORME AEREE
 CAMIONGRÙ
 VIA CIRCUMVALLAZIONE, 108
 WWW.AISIAUTOGRU.IT

ULTIME NOTIZIE

- Approvati due progetti nelle frazioni di Lavorate ed Episcopio a Sarno
- Mercato Salernitana, poche ore al gong: Bonazzoli ai saluti, Botheim in bilico
- Salerno, dimessa la piccola paziente alla quale è stato asportato un rene

COSMIND
 sapere tecnologia
 Taglio laser - Territura - Fresatura - Saldatura laser - Additive manufacturing
 Tel. (+39) 0824 97 86 88 | info@cosmind.eu

frazione di Lavorate di un progetto di bonifica idraulica per mitigare il rischio di allagamenti. Il progetto, redatto dal Consorzio di Bonifica e finanziato dalla Regione Campania (importo di 2 milioni di euro), prevede il ripristino del canale "Colatore Ceci" e la realizzazione di un vaso di laminazione.

Nella stessa seduta, il Consiglio Comunale, con i voti favorevoli della maggioranza e dei consiglieri di minoranza Giovanni Montoro, Sebastiano Odierna e Antonello Manuel Rega, ha approvato la variante semplificata al PUC per la realizzazione di un parcheggio in Piazza Duomo ed una rotatoria in località Episcopio grazie ai fondi del PNRR (importo di 800 mila euro) richiesti e ottenuti dal Comune di Sarno.



Agente della polizia municipale aggredito: le accuse di Rispoli



"Cani malati vivono in uno stato di semi-randagismo a Montecorvino Pugliano"

Taboola Feed



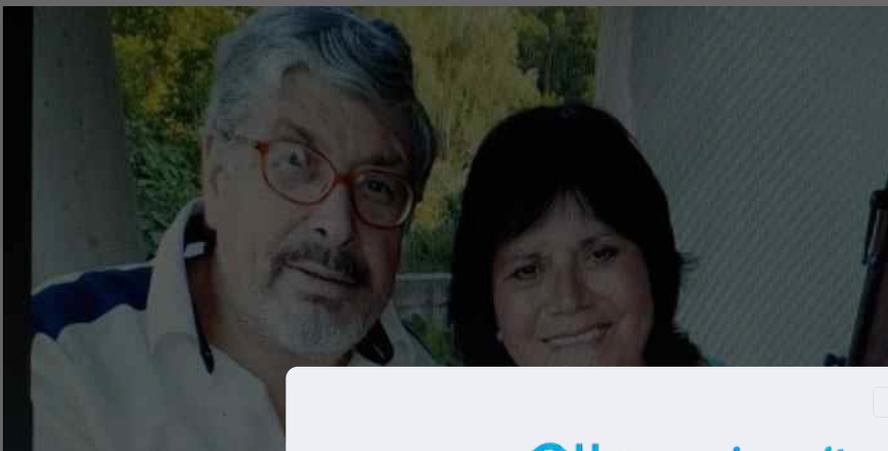
Il gioco di fattoria da cui avrai più dipendenza nel 2023. Senza installazione

Taonga: The Island Farm | Sponsorizzato



Quanto costa installare le vetrate scorrevoli? Prezzi 2023

Belle Vetrate Scorrevoli | Sponsorizzato



Morte Lucia Furno, il dolore
 Morte dottoressa Lucia Furno, l'ac
 Ottopagine



Bonus 2023 sulle vetrate sc
 Belle Vetrate Scorrevoli | Sponsorizzato

[Non accettare e chiudi](#)

Ottopagine.it

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Cliccando sul link 'Non accettare e chiudi', verranno applicate le impostazioni predefinite, non verrà fornito il consenso per i cookie tranne che per quelli tecnici.

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Powered by [clickio](#)



Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

Toscana Media News

Percorso semplificato

Aggiornato alle 13:20

METEO: FIRENZE 5° 13° QuiNews.net



martedì 31 gennaio 2023

[Home](#) [Politica](#) [Lavoro](#) [Arte](#) [Cultura](#) [Eventi](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Sport](#) **CORONAVIRUS** [Animali](#) [Chi siamo](#) [Agenzia](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#) [Network](#)
[TOSCANA](#) [FIRENZE](#) [AREZZO](#) [GROSSETO](#) [LIVORNO](#) [LUCCA](#) [MASSA CARRARA](#) [PISA](#) [PISTOIA](#) [PRATO](#) [SIENA](#)
Tutti i titoli: [Piante aliene assediano i corsi d'acqua toscani](#) [uffici, prezzi in calo sul mercato immobiliare](#) [Si addentra nel bosco e trova una pistola](#) [Covid, 390 nuovi contagi e nessun decesso](#) [Negozio e](#)

Caso Cospito, Donzelli (FdI): «La sinistra sta con lo Stato o con terroristi?». E in Aula scoppia il caos

[Guarda gli altri video di CORRIERE TV](#)
L'articolo di ieri più letto
Perde la vita durante la battuta di caccia

Per soccorrere il 53enne era stato attivato anche l'elicottero Pegaso. Tutto inutile, perché non c'è stato nulla da fare. Indagano i carabinieri


DOMANI AVVENNE
Auto in fiamme, panico in mezzo al traffico
OFFERTE DI LAVORO

 Programmazione **CINEMA**
FARMACIE DI TURNO

Qui Blog

di Edit Pernay

 L'oroscopo di
Febbraio di Astrea

**LE STELLE DI
ASTREA**

QUI Condoglianze

Qui Ambiente

Il trasporto pubblico su gomma in Toscana
Ultimi articoli

Attualità


Piante aliene assediano i corsi d'acqua toscani

Cronaca


Si addentra nel bosco e trova una pistola

Attualità

Piante aliene assediano i corsi d'acqua toscani

Condividi



Il Polygonum del Giappone

Arrivano dall'Oriente come dalle Americhe, e si sviluppano a dismisura mettendo a repentaglio gli ecosistemi ma anche la sicurezza idraulica

TOSCANA — Hanno nomi anche suggestivi come Polygonum del Giappone, *ailanto* o *myriophyllum aquaticum* e arrivano da lontano, dall'Oriente o dalle Americhe, sviluppandosi a dismisura alle latitudini europee, italiane e toscane così da mettere a repentaglio

gli ecosistemi ma anche in certi casi la sicurezza idraulica: loro sono **piante aliene e assediano i corsi d'acqua della Toscana** in misura ormai allarmante.

Ad accendere un faro sulla situazione critica generata dalla proliferazione di queste specie vegetali che nulla avrebbero a che spartire con gli habitat toscani è Anbi Toscana che aggrega le esperienze dei vari consorzi di bonifica e che adesso chiede col suo presidente Marco Bottino **protocolli condivisi** con linee guida contro queste piante nocive e un **tavolo tecnico permanente**.

Anbi non teme di parlare espressamente di emergenza. Alcune specie, come il **millefoglio americano** (*myriophyllum aquaticum*) sono anche inserite dalla Commissione europea nell'elenco delle **specie esotiche ed invasive** di rilevanza comunitaria. Minacciano la biodiversità fluviale autoctona, ma ad esempio anche ostacolano il regolare deflusso delle acque generando **rischio di natura idraulica** e creano ambiente favorevole allo **sviluppo di nuovi veicoli per morbilità finora assenti**.

Il Consorzio di bonifica ha avviato una serie di studi con le Università di Firenze e Pisa per individuare, in assenza di letteratura in merito, le tecniche più efficaci per il **contenimento del fenomeno**. Certo bonificare

ciclicamente sui costi ha un impatto non trascurabile. “Sarebbe necessario che la Regione Toscana stanziasse fondi destinati al contrasto delle specie aliene”, afferma Bottino.

Ma non di solo millefoglio patiscono fiumi e torrenti toscani. C'è il temutissimo **Poligono del Giappone**, giunto ormai anche alle sorgenti dell'Arno e contro il quale la Toscana è promotrice della richiesta di un progetto comunitario Life.

La specie è originaria dell'**Asia Orientale**, appartenente alla famiglia delle poligonacee. Fu introdotta in Europa a scopo ornamentale a metà del 1800, diffondendosi rapidamente anche in Italia. La sua espansione può causare maggiore **erosione del suolo** fino a **compromettere la stabilità degli argini fluviali** mentre, negli spazi urbanizzati, i rizomi possono addirittura spaccare muri e pavimentazioni.

Contro l'**ailanto**, poi, se la lotta all'eradicazione meccanica può rivelarsi impari per via della rapidità con cui si espande, l'ente consortile fiorentino ha individuato in una ricerca con l'Università di Pisa un antagonista biologico. E' un fungo: il **verticillium dahliae**.

Non solo, però: “Da Marzo 2021 abbiamo avviato un progetto sul torrente Ampio per eradicare la ‘**arundo donax**’, cioè la canna comune”, aggiunge Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud spiegando che l'azione coinvolge i tre atenei toscani di Siena, Pisa e Firenze. In più, come non bastasse, di recente Arpat ha segnalato nel fiume Bisenzio anche la presenza di un'altra pianta infestante, la **Ludwigia peploides**.



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- ➔ [Il riscaldamento climatico scompiglia l'ambiente toscano](#)
- ➔ [Meduse luminose minacciano il pesce azzurro](#)
- ➔ [Piante aliene, droni in volo sul paesaggio toscano](#)

Tag [giappone](#) [ailanto](#) [myriophyllum aquaticum](#) [commissione europea](#) [biodiversità](#) [università di firenze](#) [pisa](#)
[impero giapponese](#) [arno](#) [polygonaceae](#) [rizoma](#) [università di pisa](#) [verticillium dahliae](#) [arundo donax](#) [toscana](#)
[siena](#) [firenze](#)

Taboola Feed



Per evitare che le banane si deteriorino, devono essere conservate in...

news | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Taglio alberi a Scarna, il Consorzio: "Intervento per favorire la crescita delle piante più giovani"

Dopo le segnalazioni arrivate al nostro giornale negli scorsi giorni, il Consorzio di Bonifica spiega la natura dell'intervento in atto a Colle di Val d'Elsa

📍 COLLE DI VAL D'ELSA

Condividi questo articolo:



Negli scorsi giorni è arrivata a Valdelsa.net una segnalazione da parte di un cittadino in merito ad alcuni interventi di taglio di alcune piante (pioppi per la maggior parte) in zona Scarna, a Colle di Val d'Elsa. La segnalazione, diffusa anche attraverso gruppi Facebook della città, ha destato particolare attenzione in molti cittadini. Così, abbiamo contattato direttamente il Consorzio di Bonifica per spiegare la natura dell'intervento attualmente in corso lungo le sponde del fiume.

"Le lavorazioni sono realizzate secondo la classificazione del corso d'acqua contenuta nel Piano di Classifica del Territorio e sulla base del Piano delle Attività di Bonifica annuale elaborato e concordato con la Regione Toscana dal **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno** - si apprende dal Consorzio -. **Tali lavori sono progettati, affidati e coordinati da tecnici specializzati** del Settore Forestale del Consorzio e costituiscono azione fondamentale per fare prevenzione contro i rischi legati alla movimentazione di piante verso valle in caso di piena, oltre che



Risolviamo i Vostri problemi
ITALIA SPURGHÌ



servire a sfoltire, per rinforzare e riqualificare, la fascia riparia mediante l'eliminazione delle piante cresciute dentro l'alveo oppure pericolanti, cadute o a fine ciclo vitale favorendo la crescita stabile e sana delle piante più giovani e delle essenze più pregiate, capaci di resistere e di fare da filtro naturale alle acque anche in caso di livelli alti. Nel caso specifico, si sta intervenendo in periodo invernale, fuori periodo di nidificazione e riproduzione, andando ad eliminare principalmente piante di pioppo secche, lasciando sviluppare piuttosto piante giovani di farnie, roverelle, etc. rinvenute copiosamente in loco".

Copyright © Valdelsa.net

Potrebbe interessarti anche: [Lavoratori agricoli: in provincia di Siena i dipendenti sono quasi 13.000](#)

Torna alla home page di [Valdelsa.net](#) per leggere altre notizie

Publicato il 31 gennaio 2023

COLLE DI VAL D'ELSA, INTERVENTO, CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO, TAGLIO, PIANTE, PIOPPI, CATEGORIA NEWS

Condividi questo articolo:



POTREBBE INTERESSARTI



CERCA

Cerca su Valdelsa.

ULTIME NOTIZIE

COLLE DI VAL D'ELSA

Taglio alberi a Scarna, il Consorzio: "Intervento per favorire la crescita delle piante più giovani"

CASTELFIORENTINO

Castelfiorentino: busta con un proiettile consegnata al sindaco Falorni

PROVINCIA DI SIENA

Lavoratori agricoli: in provincia di Siena i dipendenti sono quasi 13.000

EMPOLI

Empoli: due anziani rapinati in località Santa Maria, in casa c'era anche la nipotina

CERTALDO

A Certaldo arriva il progetto di laboratori extra scolastici per bambini dai 3 ai 14 anni

BARBARA PANZETTA

Chi è Barbara Panzetta, la casolese che ha sbancato 'L'Eredità' vincendo 90mila euro

CENTENARI IN VAL D'ELSA

La Val d'Elsa terra di centenari

SAN GIMIGNANO

Il 31 gennaio si festeggia San Gimignano

SIMON AND THE STARS

Oroscopo dal 30 gennaio al 5 febbraio 2023: "Luna Piena in Leone"

SIENA

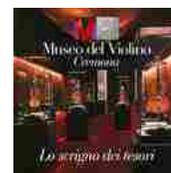
Siena: si spacciano per Estra Energie per poi consigliare un nuovo fornitore

EMPOLI

Empoli, straniero sorpreso con documenti falsi ed attrezzi per



Martedì, 31 gennaio 2023 - ore 13.01



Archivi: Welfare Cremona Welfare Lombardia Welfare Italia Welfare Europa G. Corada C. Fontana

Cerca nel sito...

HOME CREMONA CASALASCO CREMA PIACENTINO LOMBARDIA ITALIA EUROPA MONDO RUBRICHE VIDEO ULTIME
BREAKING NEWS [Febbraio Aspettando Speranza, con speranza!](#) | [Paolo Bodini\(Art.Uno-PD\)](#) | [Servizio Civile in Cooperativa di Bessimo ONLUS](#) | [Lavoro: Cia, si anticipi click d](#)

[WelfareNetwork](#) » [Italia Notizie](#) » [Varie](#) » UN CORSO PER APPROFONDIRE IL TEMA DEL VALORE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

UN CORSO PER APPROFONDIRE IL TEMA DEL VALORE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

Dal 21 febbraio al 28 marzo, corso di formazione online gratuito per tecnici, amministratori e professionisti

Martedì 31 Gennaio 2023 | Scritto da Redazione

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [RSS](#)

SEGUI WELFARE NETWORK



Eventi e iniziative

Gennaio 2023 CERCA

📅 10 Gennaio 2023 11:00 - 10 Febbraio 2023 13:00

📍 **Cremona**
Al Museo del Violino di Cremona, gli affreschi delle domus romane

L'evento è accreditato dall'Ordine Architetti P.P.C. di Bergamo

Corso di formazione gratuito

IL VALORE DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI 2023

Il corso è rivolto ad amministratori, tecnici comunali e professionisti

ISCRIVITI QUI!

CREDITI FORMATIVI

- Geometri: in attesa di risposta
- Architetti: 11 CFP per gli architetti che presenteranno ad almeno l'80% del corso
- Dottori Agronomi e Forestali: 1428 CFP

<https://corsoarcoblu2023.eventbrite.it>

21 febbraio

dalle 10.00 alle 12.30 ONLINE

- Saluti istituzionali
- I servizi ecosistemici: il valore del capitale naturale» Emanuele Garda
- Parco del Serio, il capitale naturale del territorio, l'esperienza del progetto ARCO BLU» Laura Comandulli e Ivan Bonfanti
- Bioclima * in attesa di conferma

7 marzo

dalle 10.00 alle 12.30 ONLINE

- Il concetto di Agroecologia» Damiano Di Simone
- Esperienze di coinvolgimento dei portatori d'interesse: scuole, cittadini, imprese agricole» Ivan Bonfanti

28 febbraio

dalle 10.00 alle 12.30 ONLINE

- La gestione delle risorse idriche per un'agricoltura sostenibile * in fase di conferma
- Parco del Ticino - esperienze di collaborazione con gli agricoltori» Valentina Parco e Michele Bove

28 marzo

dalle 9.00 alle 13.00 - SUL CAMPO

USCITA SUL TERRITORIO
Romano di Lombardia, Fara
Parco del Serio» Ivan Bonfanti e guardie ecologiche volontarie

Per informazioni:
E-mail: oraria.oliva@legambienteinombria.it

Cosa sono i servizi ecosistemici? Quale valore hanno per il territorio? Quali soluzioni per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici? Quale l'impatto dell'agroecologia? Sono solo alcune delle domande a cui daranno risposta gli esperti relatori del corso dal titolo "Il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici", rivolto ad amministratori, tecnici degli enti pubblici ed ai liberi professionisti. Un corso di formazione gratuito, che rientra nelle azioni del progetto "Arco Blu: Interventi per la ricostruzione del capitale naturale nella bassa pianura bergamasca e nell'alto cremasco", promosso da Parco Regionale del Serio (capofila), Parco dell'Oglio Nord, Comune di Covo, Comune di Fontanella, Consorzio di Bonifica Dugali, Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Università degli studi di Bergamo, Legambiente Lombardia ed è finanziato da Fondazione Cariplo (Bando Capitale Naturale 2019).

📅 18 Febbraio 2023 21:00 - 23:00
📍 Cremona Museo del Violino
L'ALTRA ANIMA DEL VIOLINO

📅 19 Febbraio 2023 09:00 - 18:00
📍 San Daniele Po (Cr)
I Fossili della Magra in mostra

📅 22 Febbraio 2023 18:00 - 20:00
📍 On Line su piattaforma zoom
Inizio corso BAN THE BOMB, BAN THE WAR (online per insegnanti)

📅 21 Aprile 2023 10:00 - 17:00
📍 Cremona
Politecnico di Milano - Polo di Cremona Open Day: 21 aprile 2023

PER LA PUBBLICITÀ SU

Uggeri Pubblicità
promuove la tua realtà

CONSORZIO AGRARIO CREMONA

AMICI DI EMMAUS
EMMAUS PIADENA
Admiris il Monumento Emmaus fondato dall'Abate Ferra

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
MERCATINI SOLIDALI DELL'USATO

- PIADENA - Via Bassa, 5
- CANOVE DE' BIAZZI - Via Sommi, 6 (Torre de' Picenardi)
- CREMONA - CENTRO DEL RIUSO Via dell'Annona, 11

75 ANCE | CREMONA
1944 - 2021

Via delle Vigne, 182 - CREMONA
Tel. 0372 20551 / 35260 / 464750
Fax 0372 463616
info@ancecremona.it
www.ancecremona.it

Il **progetto Arco Blu** nasce nel 2019 e si focalizza sul ripristino delle reti ecologiche nella bassa pianura bergamasca tra Adda, Serio ed Oglio (tra le province di Bergamo e Cremona), dati i problemi di frammentazione della comunità ecologica nel territorio dovuta ai progetti infrastrutturali degli ultimi decenni, alle previsioni di sviluppo immobiliare locale in una logica ormai superata e alle trasformazioni causate dall'attività agricola intensiva. Con Arco Blu il parco Regionale del Serio propone un progetto articolato al quale partecipano amministrazioni locali, consorzi, distretti agricoli, e associazioni locali. Le azioni consistono principalmente in un insieme di interventi previsti lungo i fiumi Serio ed Oglio, nel potenziamento di connessioni est- ovest e nel recupero e tutela della naturalità diffusa delle superfici agricole. Nell'ambito di questo progetto è dunque stato ideato questo corso per approfondire tali tematiche con professionisti portatori di interesse, soprattutto se anche impegnati nel settore politico-amministrativo.

Il corso viene suddiviso in quattro incontri sui seguenti argomenti: i servizi offerti da acqua ed agricoltura, i pagamenti attribuiti al capitale naturale in una logica di sviluppo territoriale, il capitale naturale delle aree protette.

Programma

21 febbraio 2023 – dalle 10 alle 12.30 ONLINE

Modulo 1

- I servizi ecosistemici, il valore del capitale naturale (Emanuele Garda)
- Parco del Serio, il capitale naturale del territorio, l'esperienza del progetto ARCO BLU (Laura Comandulli/Ivan Bonfanti) – (caso pratico)
- Bioclima (Etifor) (caso pratico)

28 febbraio 2023 dalle 10 alle 12.30 ONLINE

Modulo 2

- La gestione delle risorse idriche per un'agricoltura sostenibile (ERSAF/RL/ LIFEgestire)
- Parco del Ticino – esperienze di collaborazione con gli agricoltori, progetto ARETE' (Valentina Parco/Michele Bove)

7 marzo 2023 dalle 10 alle 12.30 ONLINE

Modulo 3

- Il concetto di Agroecologia (Damiano Di Simine – Legambiente)
- esperienze di coinvolgimento dei portatori d'interesse: scuole, cittadini, imprese agricole (Ivan Bonfanti)

28 marzo 2023 dalle 9.00 alle 13.00

USCITA SUL TERRITORIO Romano di Lombardia, Fara (Relatori Laura Comandulli, Ivan Bonfanti e Guardie Ecologiche Volontarie)



POLITECNICO MILANO 1863
POLO TERRITORIALE DI CREMONA

 Giovedì 22 Dicembre 2022
LAUREA MAGISTRALE IN MUSIC AND ACOUSTIC ENGINEERING

 Mercoledì 21 Dicembre 2022
Campus Poli CR LAUREA MAGISTRALE IN MUSIC AND ACOUSTIC ENGINEERING SESSIONE DI LAUREA



 Sabato 21 Gennaio 2023
CNA Cremona
Parma: Incertezza caro-energia e inflazione frenano la competitività

Esperienze locali (centro cicogne, cooperative MOBA, orto botanico)

Iscrizioni su: <https://corsoarcoblu2023.eventbrite.it>

21 visite



Petizioni online



Venerdì 30 Dicembre 2022

DONNA VITA LIBERTA' SOTTOSCRIVI LA LETTERA ALL'AMBASCIATA DELL'IRAN IN ITALIA

Vi chiediamo pertanto di adempiere al dovere di

Sondaggi online



Domenica 20 Novembre 2022

Elezioni Lombardia 2023 Chi vincerà? Fontana (destra), Moratti (centro) o Majorino (centrosinistra) ?

Vincerà Attilio Fontana

Latina Corriere.it



SE PRIMA ERAVAMO IN **DUE** A GUARDARE QUESTO ANNUNCIO...

EDITORIALI CRONACA POLITICA ECONOMIA PROVINCIA SPORT SCUOLA VIDEO LIFESTYLE

Home > Provincia > Castelforte > Castelforte, interventi di manutenzione sui canali di bonifica

Provincia Castelforte

Castelforte, interventi di manutenzione sui canali di bonifica

Di Redazione LatinaCorriere.it - 31 Gennaio 2023

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter



Castelforte, interventi di manutenzione sui canali di bonifica

Il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest prosegue il suo programma di manutenzione ed avvia i lavori di trinciatura delle sponde e sfalcio della vegetazione sui canali di bonifica nel comune di Castelforte.

Dopo gli interventi eseguiti sul canale collettore e su Fosso San Marco nel comune di Minturno, ecco anche le prime operazioni di manutenzione a Castelforte, che stanno interessando gli argini del canale Lanara.

Questo tipo di interventi rientra tra i primi dopo l'accorpamento dei territori di bonifica di Minturno, Castelforte e SS. Cosma e Damiano nel comprensorio Lazio Sud Ovest.

TAGS canali di bonifica castelforte interventi di manutenzione



- HOME / 12 BORGHI RACCONTATI ▾ / COS'È MINCIO&DINTORNI ▾ /
- DIALETTO MANTOVANO ▾ / ERBE SPONTANEE IN CUCINA ▾ / MANGIARE MANTOVANO ▾ /
- MANTOVANI CELEBRI ▾ / MUSEI MANTOVANI ▾ / TRA LEGGENDA E REALTÀ ▾

LA GESTIONE DELL'ACQUA E LA BONIFICA NELL'ALTO MANTOVANO: il 3 febbraio l'importante convegno a CAVRIANA

31 GENNAIO 2023 / MINCIO&DINTORNI

Il tema dell'acqua, della sua corretta gestione e della sua importanza, in ambito agricolo e oltre, è al centro dell'importante convegno dal titolo "Dalla 'bonifica irrigua' alla 'bonifica idraulica' nel territorio delle Colline Moreniche del Garda" organizzato dal Consorzio di bonifica Garda Chiese - con il patrocinio di Comune di Cavriana, Regione Lombardia e ANBI Lombardia - e in programma venerdì 3 febbraio alle ore 10 presso la Tensostruttura di piazza Mattioli, nel centro di Cavriana.

CERCA

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

Iscriviti

Unisciti a 839 altri iscritti

I NOSTRI VIDEO

NUMERO ANTI-TRUFFA

Garda Chiese
consorzio di bonifica

Regione Lombardia

Comune di Cavriana

ANBI **ANBI LOMBARDIA**

CONVEGNO
 Dalla "bonifica irrigua" alla "bonifica idraulica"
 nel territorio delle colline moreniche del Garda

Cavriana (MN), Tensostruttura piazza G. Mattioli
 venerdì 3 febbraio 2023 ore 10:00

Interverranno:
 Giorgio Cauzzi - Sindaco di Cavriana
 Aldo Bignotti - Presidente Consorzio di bonifica Garda Chiese
 Alessandro Folli - Presidente ANBI Lombardia
 Paolo Magri - Direttore Consorzio di bonifica Garda Chiese
 Claudio Gandolfi - Università degli Studi di Milano
 Francesco Vincenzi - Presidente ANBI
 Alessandra Cappellari - Regione Lombardia

Seguirà rinfresco offerto dal Comune di Cavriana

Si prega di confermare la propria partecipazione a info@gardachiese.it

Segreteria Organizzativa:
 Consorzio Garda Chiese tel. 0376321278 email info@gardachiese.it

STOP VIOLENZA 1522

SEGUICI SU FACEBOOK

Seguici su Facebook

SEGUICI SU TWITTER

I miei Cinguettii

ARTICOLI RECENTI

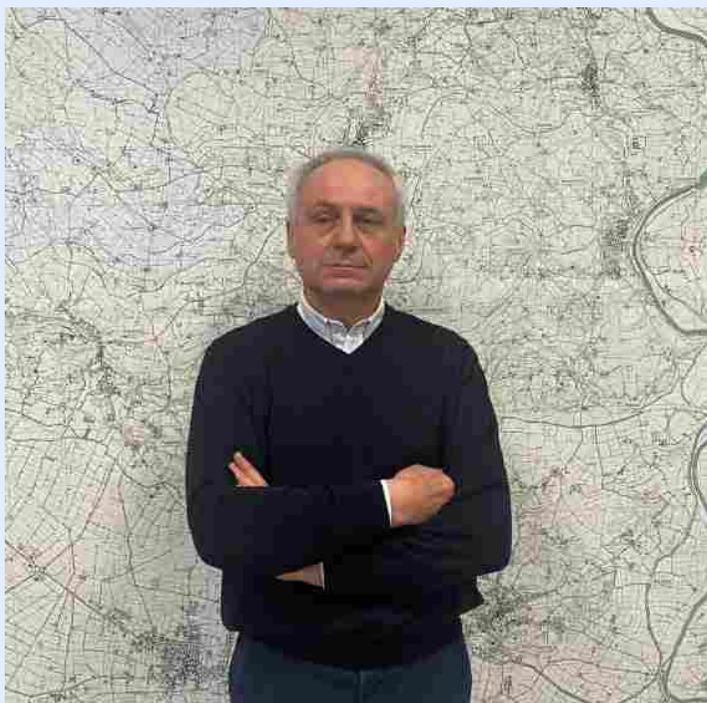
- **IL MOVIMENTO DEL NULLA con GENE GNOCCHI sabato 4 febbraio al TEATRO NUOVO di MARMIROLO**
- **SPIRIT DE MILAN**, gli appuntamenti della settimana. Domenica torna l'attesissimo WUNDER MARKT
- **LA GESTIONE DELL'ACQUA E LA BONIFICA NELL'ALTO MANTOVANO: il 3 febbraio l'importante convegno a CAVRIANA**
- **PONTE DI BORGOFORTE: LAVORI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL VIA ENTRO L'ESTATE**
- **T41, IL WRITER MISTERIOSO HA COLPITO ANCORA ALLA GALLERIA MAD DI MANTOVA**

Il convegno, inserito nel cartellone dell'edizione 2023 della Antica Fiera di San Biagio, ospiterà gli interventi di: Giorgio Cauzzi, sindaco di Cavriana; Aldo Bignotti, presidente del Consorzio di bonifica Garda Chiese; Alessandro Folli, presidente ANBI Lombardia; Paolo Magri, direttore del Consorzio di bonifica Garda Chiese; Claudio Gandolfi, professore ordinario dell'Università degli Studi di Milano; Francesco Vincenzi, presidente ANBI; Alessandra Cappellari, consigliere di Regione Lombardia. All'evento, aperto alla cittadinanza, seguirà un rinfresco offerto dal Comune di Cavriana.

Come suggerisce il titolo, il convegno andrà a esaminare l'evoluzione del territorio del Consorzio, con un focus particolare sulle colline moreniche del Garda. Se cento anni fa il problema era quello di reperire l'acqua per i terreni asciutti, oggi le tematiche di interesse riguardano il miglioramento dell'uso dell'acqua per irrigazione e la gestione dell'acqua in eccesso mediante nuove

opere di difesa idraulica, come le vasche di laminazione, che si rendono necessarie a seguito dello sviluppo dei territori e della loro evoluzione con l'ampliamento delle aree urbane.

Il tema è particolarmente importante in previsione dell'applicazione del nuovo Piano di Classifica, in corso di redazione da parte del Consorzio, tenendo conto dell'unica realtà oggi rappresentata dal Consorzio (nato da fusioni successive di diversi Consorzi) e che dovrà armonizzare su tutto il territorio il contributo di bonifica, oggi a carico solo di una parte del comprensorio. Il Piano di Classifica è redatto dal Consorzio secondo i criteri emanati da Regione Lombardia, cui spetta l'approvazione del Piano.



Aldo Bignotti

“Per gli argomenti che verranno trattati – afferma il presidente Aldo Bignotti – e per l'autorevolezza dei relatori che saranno presenti, il convegno del 3 febbraio a Cavriana riveste una particolare importanza per il Consorzio. Si tratterà di un'occasione di confronto, di dialogo e di sguardo verso il futuro del territorio”.

